



ISTITUTO COMPRENSIVO ASSISI 3

Via Croce, 30 – Petignano – 06081 Assisi (PG) – Tel/Fax: **0758038063**

e-mail: **pgic833006@istruzione.it** – posta pec: **pgic833006@pec.istruzione.it**

sito web: **www.istitutocomprensivoassisi3.gov.it**

codice fiscale: **80055110540**

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016-19 (PTOF)

Il PTOF è <<... *il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano, rivedibile annualmente, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa* >> (L. 107/2015, art.1, c.14)

Il presente PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA, relativo all'Istituto Comprensivo Assisi 3 di Petignano di Assisi è stato:

ELABORATO dal Collegio Docenti con delibera n. 42 del 14 gennaio 2016 in coerenza con l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico emanato con nota prot.n.8114/C24 del 21.12.2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n.24 del 15 gennaio 2016;

TENUTO CONTO del RAV 2014-15-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del Collegio Docenti n. 2 del 7 settembre 2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del Collegio Docenti n. 41 del 14 gennaio 2016;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR dell'UMBRIA in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR [8 marzo 1999, n.275](#) "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

INDICE**PREMESSA informativa**

(cfr. DPR 275/99, art. 3 – Legge 107/15, art. 1)

- a) DAL RAV AL PTOF: un percorso di miglioramento dell'Offerta Formativa
- b) CHE COSE' IL PTOF
- c) CHI FA COSA... e QUANDO PER IL PTOF
- d) DAL RAV 2014-15 AL PDM 2015-16

1. FINALITA' GENERALI DELL'ISTITUTO

(cfr. Atto di Indirizzo del DS, in allegato al documento)

1.1 MISSIONE DI ISTITUTO (richiesta dal RAV, area 3.5-Orientamento strategico e organizzazione della scuola)

1.2 PRIORITA' STRATEGICHE (richieste dal RAV, area 3.5, Orientamento strategico e organizzazione della scuola)

1.3 DALL'OBIETTIVO PRIORITARIO ALL'OBIETTIVO OPERATIVO SPECIFICO E DI PROCESSO (richiesti dal RAV, area 3.5, Orientamento strategico e organizzazione della scuola)

2.OFFERTA FORMATIVA

2.1 ORGANIZZAZIONE GENERALE

2.1.1.CONTESTO SOCIO-CULTURALE

2.1.2 CARTA D'IDENTITA'

2.1.3 ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

- INFANZIA
- PRIMARIA
- SECONDARIA I GRADO
- CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE
- ORGANICO DI POTENZIAMENTO
- PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

2.1.4 FUNZIONIGRAMMA(*schema e incarichi e funzioni*)

2.1.5 ORGANIGRAMMA (*in allegato*)

2.1.6 DOCUMENTI ISTITUZIONALI

- Carta dei Servizi della Scuola (*in allegato*)
- Patto educativo di corresponsabilità (*in allegato*)

3.PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA e GOVERNANCE d'ISTITUTO

3.1 PRINCIPI ORGANIZZATIVI DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

3.2 SCELTE DI GESTIONE E AMINISTRAZIONE

3.3 PIANIFICAZIONE DI ISTITUTO: individuazione di priorità e traguardi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), per elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM – in allegato) e progettazione azioni triennali

4. FORMAZIONE DEL PERSONALE**5.PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE**

6. ORGANICO DELL'AUTONOMIA

6.1 FABBISOGNO DI ORGANICO

a.posti comune e sostegno

b.organico di potenziamento

c.posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

7. FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

ALLEGATI

N. 1 ATTO DI INDIRIZZO DEL DS

N. 2 PIANO DI MIGLIORAMENTO e schede

N. 3 PIANO ANNUALE DI INCLUSIONE

N. 4 ORGANIGRAMMA

N. 5 CARTA DEI SERVIZI

N. 6 PATTO DI CORRESPONSABILITA'

N. 7 DOSSIER DELLA VALUTAZIONE

N. 8 CURRICOLO PRIMO CICLO

N. 9 CURRICOLO INFANZIA

N. 10 CURRICOLO IRC

N.11 CURRICOLO AAIRC

N. 12 PIANO DI CONTINUITA' FORMATIVA

N. 13 PIANO DI PERFORMANCE

N.14 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

N.15 SCHEDE PTOF 16.19

PREMESSA informativa

(Legge n. 107/15, Commi 7, 12, 14, 16, 22, 57, 63-85, 124 dell'art 1)

a) DAL RAV AL PTOF: un percorso di miglioramento dell'offerta formativa

Rapporto di Autovalutazione (RAV) 2014-15	Piano di Miglioramento (PdM) 2015-16	Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2016-19
--	---	--

<p>DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ANNUALE DI AREE E PROCESSI PIANIFICATI NEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA (POF) ANNUALE BASATO SU DATI RELATIVI ALL'A.S. 2013-14 e 2014-15 (DPR 275/99, art. 3)</p> <p style="text-align: center;">FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare il contesto scolastico ✓ Rilevare gli esiti degli studenti ✓ Autovalutare le pratiche educative e didattiche messe in atto ✓ Autovalutare le pratiche gestionali e organizzative messe in atto ✓ Definire le priorità riferite agli esiti degli studenti che la scuola si prefigge di raggiungere nel lungo periodo (tre anni) ✓ Definire i traguardi di lungo periodo (tre anni), rappresentati dai risultati attesi in relazione alle priorità individuate ✓ Identificare gli obiettivi operativi di processo su cui si intende agire per raggiungere le priorità strategiche individuate 	<p>DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE ANNUALE DI AREE E PROCESSI DA MIGLIORARE INDIVIDUATE NEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (RAV- luglio 2015)</p> <p style="text-align: center;">FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Scegliere gli obiettivi operativi di processo più funzionali al raggiungimento delle priorità individuate dal RAV ✓ Decidere le pratiche più opportune per raggiungere gli obiettivi operativi di processo scelti ✓ Pianificare le azioni per raggiungere gli obiettivi operativi di processo individuati ✓ Valutare, condividere e diffondere i risultati alla luce del lavoro svolto 	<p>DOCUMENTO DI PIANIFICAZIONE TRIENNALE DI AREE, PROCESSI E AZIONI DA ATTIVARE, RILEVARE E VALUTARE IN UN LUNGO PERIODO (2016-19)</p> <p style="text-align: center;">FINALITA'</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Analizzare il contesto scolastico ✓ Definire le priorità che la scuola si prefigge di raggiungere nell'arco di tre anni ✓ Individuare gli obiettivi operativi specifici e i relativi obiettivi operativi di processo da raggiungere nell'arco di tre anni ✓ Individuare le pratiche organizzative più idonee per valutare, condividere e diffondere i risultati al termine delle azioni pianificate
---	--	--

b) CHE COS'E' IL PTOF

IL PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche:

- *Esplicita* la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa
- *È coerente* con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi
- *Riflette* le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
- *Tiene conto* della programmazione territoriale dell'offerta formativa
- *Comprende e riconosce* le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità
- *Mette in atto* il Piano di Miglioramento elaborato nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- *Elabora* il Potenziamento dell'Offerta Formativa
- *Promuove* finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale
- *Programma* le attività formative rivolte al personale docente e Ata
- *Presenta* il fabbisogno di :
 1. posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia
 2. potenziamento dell'offerta formativa
 3. del personale ATA.
- *Viene redatto* in riferimento alle normative vigenti dettate dal Ministero (legge n.107 del 2015), alla normativa sull'Autonomia Scolastica (stabilita nel D.P.R. n.275/1999 che attua e concretizza i principi e i criteri fissati nell'art. 21 della legge n.59/1997), alle Nuove Indicazioni Ministeriali per il Curricolo.
- *Ha validità triennale*, ma essendo uno strumento flessibile, può essere rivisto annualmente (nel mese di ottobre a.s. in corso), per tener conto di eventuali modifiche e arricchimenti.
- *Poggia su criteri di*
 1. adeguatezza (rispetto a contesto e risorse)
 2. coerenza (con la normativa vigente)
 3. attendibilità (nella dichiarazione di intenti)
 4. rilevanza (nella pianificazione delle attività prioritarie)
 5. concretezza (nell'esecuzione delle azioni programmate)
 6. fattibilità (nell'individuazione degli obiettivi da rilevare e rendicontare).

c) CHI FA COSA...e QUANDO... PER IL PTOF

Il Dirigente scolastico anche tenendo conto dei rapporti con enti locali e realtà territoriali e di proposte e pareri degli organismi e associazioni genitori:

- *Definisce* indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione
- *Garantisce* un'efficace ed efficiente gestione delle risorse (umane, finanziarie, tecnologiche e materiali)
- *Svolge* compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento
- *È responsabile* della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane

- *Definisce* gli indirizzi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- *Individua* fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico

Il Collegio dei docenti

- *Elabora* il Piano sulla base degli indirizzi definiti dal Dirigente
- *Lo rivede* annualmente entro il mese di ottobre

Il Consiglio d'Istituto

- *Approva* il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti

L'Ufficio Scolastico Regionale

- *Verifica* il rispetto del limite dell'organico assegnato e trasmette al MIUR gli esiti della verifica stessa

Gli Enti Locali

- Nell'elaborazione del documento, il DS *acquisisce parere* dagli Enti Locali e/o dalle diverse realtà istituzionali economico-sociali del territorio
- *Tiene conto* delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e associazioni dei genitori.

d) DAL RAV 2014-2015 AL PDM 2015-16

La scuola ha proceduto a compilare il suo primo Rapporto di Autovalutazione entro luglio 2015 a cura dell'unità di autovalutazione.

In esso sono state *individuate*, sulla base dell'analisi dei dati descrittivi la scuola e relativi sia all'a.s. 2013-14 che 2014-15, alcune *priorità* e quantificati i corrispondenti *traguardi* oggetto del percorso di miglioramento della qualità dell'offerta formativa della scuola definito all'interno del **Piano di Miglioramento** (PdM di cui all'art. n. 6 comma 1 del D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013) *di attuazione nel corrente a.s.* e di *riferimento per il successivo triennio* oggetto di pianificazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF 2016-19).

Le scelte effettuate sono lo *strumento individuato per sostenere il processo e il percorso di innovazione* già avviato ed in atto nella nostra scuola il cui riferimento è il **Piano dell'Offerta Formativa 2014-16** (POF 2014-16).

Questo Piano costituisce quindi un **"ponte"** fra la *programmazione educativa pluriennale già strumento adottato dalla scuola e gli strumenti di pianificazione previsti dal Sistema Nazionale di Valutazione* che ha visto il suo avvio in fase sperimentale nell'a.s. 2014-15 (in allegato).

1.FINALITA' GENERALI DI ISTITUTO

(ai sensi dell'art. 1, L. 107/2015)

Realizziamo

percorsi formativi per lo sviluppo pieno e positivo della personalità dell'alunno nel suo essere ed agire.

Operiamo

nella piena consapevolezza del nostro ruolo e del nostro agire all'interno della comunità con atteggiamento costruttivo e innovativo per realizzare ambienti di apprendimento rispondenti ai bisogni formativi dei nostri studenti.

Concordiamo e condividiamo

l'obiettivo comune di formare una comunità scolastica che diventi un laboratorio di ricerca attiva per insegnare ad apprendere in modo esperienziale le competenze civiche e sociali del cittadino di domani.

1.1 MISSIONE DI ISTITUTO

(richiesta dal RAV, area 3.5-Orientamento strategico e organizzazione della scuola)

L'azione di tutte le componenti scolastiche sarà orientata a:

- **far convivere e dialogare** recupero ed eccellenza, omogeneità e differenziazione, condivisione ed individualizzazione;
- **avviare** ad una maggior consapevolezza delle proprie capacità e attitudini per modificare il proprio modo di apprendere;
- **ridurre** la disomogeneità tra le classi e all'interno delle classi;
- **sostenere** il confronto tra classi parallele, anche mediante prove comuni;
- **migliorare** le competenze matematico-scientifiche e di comunicazione nella madrelingua e nella lingua straniera;
- **operare** la semplificazione dei saperi e dei nuclei concettuali;
- **superare** la logica delle discipline con quella per competenze trasversali e interdisciplinari, integrando il più possibile la progettualità con il quotidiano lavoro di classe;
- **affiancare**, nell'attività didattica, all'approccio frontale quello esperienziale e laboratoriale;
- **incentivare** la ricerca-azione per una didattica che migliori le proposte dell'Istituto;
- **riflettere** sui criteri valutativi, per renderli il più possibile omogenei tra Primaria e Secondaria di I Grado, ma soprattutto adatti a leggere con precisione le prestazioni degli studenti;
- **condividere** criteri valutativi.

1.2 PRIORITA' STRATEGICHE

(richieste dal RAV, area 3.5-Orientamento strategico e organizzazione della scuola)

- **Le priorità** individuate dal PTOF di Istituto e gli obiettivi operativi specifici individuati per il loro raggiungimento, sono espressi in continuità con il POF del biennio aa.ss. 2014-16 secondo un modello che definisce azioni in coerenza con le priorità ed i traguardi individuati all'interno del RAV 2015 nelle diverse sezioni come di seguito specificato:

1. esiti: risultati prove nazionali standardizzate,

2. esiti: competenze chiave di cittadinanza.

▪ **Il modello educativo** è correlato e connesso coerentemente con i diversi strumenti di pianificazione annuali già oggetto di adozione da parte degli OOCC per l'a.s. 2015-16:

1. Piano Annuale per l'Inclusione (in allegato)
2. Piano di Performance (in allegato)
3. Piano di Continuità Formativa e di Orientamento (in allegato).

▪ **L'Istituto garantisce il successo formativo** degli studenti rafforzandone il livello di apprendimento e migliorando l'equità del sistema "scuola" da cui l'importanza e l'impegno per il corpo docenti di dover operare sul fronte della sperimentazione didattica e dell'assunzione di soluzioni innovative per:

1. **potenziare e migliorare i** livelli di apprendimento degli studenti e ridurre sia l'insuccesso scolastico che l'eccessiva varianza di esito fra classi e all'interno delle stesse operando in un'ottica di comunità educante e di responsabilità del singolo e di sistema in termini di valutazione dell'efficacia ed efficienza delle soluzioni assunte,
2. **rafforzare** le competenze degli studenti rispetto ai livelli di partenza potenziando le scelte di sistema più efficaci e funzionali alla coerente e piena realizzazione di un percorso di continuità formativa e di orientamento funzionale alla scelta del successivo percorso di studi.

1.3 DALL'OGGETTIVO PRIORITARIO ALL'OGGETTIVO OPERATIVO SPECIFICO E DI PROCESSO

3. (richiesti dal RAV, area 3.5-Orientamento strategico e organizzazione della scuola)

OGGETTIVO PRIORITARIO (da Atto di Indirizzo del DS)	OGGETTIVO OPERATIVO SPECIFICO (da Atto di Indirizzo del DS)	OGGETTIVO OPERATIVO DI PROCESSO
1.POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI E DEI COMPORAMENTI	POTENZIARE L'EFFICACIA e l'EFFICIENZA DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA	<i>Impiegare standard programmatori, operativi, strumentali e di autovalutazione di processo.</i> <i>Impiegare standard degli obiettivi e procedure condivise nella rilevazione degli esiti (autovalutazione degli esiti).</i>
	POTENZIARE L'AUTONOMIA E LA CONSAPEVOLEZZA DEI COMPORAMENTI	<i>Educare alla cittadinanza attiva per:</i> <i>rispettare regole e contesti,</i> <i>sapersi muovere al loro interno nel rispetto di persone e cose.</i> <i>Progettare ed attuare contesti di apprendimento significativo.</i>
	POTENZIARE LA CARATTERIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI FORMATIVI	<i>Innovare gli ambienti di apprendimento attraverso:</i> <i>la promozione delle competenze logico-matematiche nella loro dimensione laboratoriale: digitale del pensare, digitale del fare, scientifico-ambientale;</i> <i>la promozione di forme espressive in ambito musicale-artistico e motorio;</i>

2.INNOVAZIONE	<p>GARANTIRE LA SPECIFICITA' DEGLI AMBIENTI FORMATIVI</p>	<p><i>la promozione della dimensione sociale, civica ed inclusiva dei percorsi di apprendimento.</i></p> <p><i>Favorire l'integrazione con il territorio.</i></p> <p><i>Analizzare i bisogni.</i></p> <p><i>Definire gli standard degli obiettivi.</i></p> <p><i>Individuare precocemente i casi a rischio di disagio educativo, attraverso una valutazione degli aspetti formativi individualizzati.</i></p> <p><i>Programmare interventi individualizzati a supporto degli apprendimenti e di approfondimento, partecipazioni ad attività integrative, counselling.</i></p> <p><i>Progettare percorsi di sperimentazione didattico-educativa.</i></p> <p><i>Progettare attività individualizzate o per piccoli gruppi attraverso autoapprendimento e apprendimento cooperativo.</i></p> <p><i>Partecipazione a contesti non scolastici di performance.</i></p>
	<p>ORIENTARE</p>	<p><i>Informare/formare genitori e studenti per le scelte nei momenti dei passaggi di ciclo.</i></p> <p><i>Programmare interventi di continuità formativa, interventi di autovalutazione e counselling.</i></p>
	<p>QUALIFICARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DELLA SCUOLA</p>	<p><i>Operare all'interno di un percorso di miglioramento continuo.</i></p> <p><i>Elaborare funzionigramma.</i></p> <p><i>Analizzare punti di forza e di debolezza della pianificazione annuale.</i></p> <p><i>Accreditare l'istituto come soggetto formatore.</i></p>
	<p>GARANTIRE CON DIMENSIONE LOCALE, NAZIONALE, INTERNAZIONALE LA MOLTEPLICITÀ DEGLI AMBIENTI FORMATIVI</p>	<p><i>Collaborare con il Territorio</i></p> <p><i>Informare le famiglie</i></p> <p><i>Partecipare a partenariati internazionali per</i></p> <p><i>Potenziare le competenze comunicative nelle diverse lingue e forme espressive e nella loro dimensione laboratoriale, sia dei docenti, sia degli studenti.</i></p> <p><i>Partecipare a reti istituzionali nazionali.</i></p>

2. OFFERTA FORMATIVA

2.1 ORGANIZZAZIONE GENERALE

2.1.1 CONTESTO SOCIO-CULTURALE

L'Istituto Comprensivo Assisi 3 è situato nel Comune di Assisi e il suo bacino di utenza comprende le frazioni di Petrignano, Palazzo, Sterpeto, Torchiagina, Mora, Beviglie, Rocca S. Angelo, S. Gregorio e Tordibetto. Gli abitanti del territorio sono circa 7.000 di cui quasi la metà residenti a Petrignano; negli ultimi 15 anni c'è stato un aumento demografico dovuto ad immigrazioni interne al Comune, da altre regioni e da altri paesi comunitari ed extracomunitari. La percentuale di stranieri presenti nel territorio è fra le più alte d'Italia (11,1%), in particolare da Romania (30,8%), Albania (22%) e Marocco (14,3%), (dati Istat 2010).

La popolazione scolastica riflette quella del territorio, la percentuale di alunni stranieri nell'Istituto, nei tre settori, è del 15,12% (a.s. 2014-15). Fra gli alunni dei settori dell'obbligo, il 57,9% sono alunni stranieri di seconda generazione (S2). Alcuni alunni provengono dai vicini territori di Perugia e Bastia. L'eterogeneità sociale e culturale del territorio favorisce diverse opportunità di crescita globale. L'indice di status socio-economico-culturale (ESCS) del nostro Istituto riferisce di una certa omogeneità sociale e territoriale dell'utenza:

Questo elemento insieme al contenuto numero medio di alunni/e per classe nel settore dell'obbligo (secondaria 21,7%, primaria 19,6%), facilita la progettazione educativa e la comunicazione scuola famiglia.

Dai dati dell'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), il tasso medio di occupazione in Umbria (62,3%) è superiore a quello medio nazionale (56,9%) e del Centro (61%), rimanendo al di sotto di quello delle regioni del Nord. La componente femminile degli occupati appare notevolmente più svantaggiata: in Umbria il divario tra occupati e occupate/tra 15 e 64 anni) è di oltre 18 punti percentuali (appare migliore la situazione delle donne delle regioni del Nord).

Da fonte ISTAT, la percentuale di disoccupazione del Comune di Assisi è dell'8,8% inferiore alla regionale (11,1%) e dai dati di rilevazione di contesto dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione.(INVALSI) non ci sono famiglie con entrambi i genitori disoccupati.

La situazione percepita dall'istituzione rispetto a situazioni di svantaggio sociale è molto più complessa. Significativa la presenza di famiglie in situazione di disagio economico legato a collocamenti in cassa integrazione di uno dei due genitori. Maggiore il disagio economico percepito a carico delle famiglie straniere di cui alcune senza entrate fisse di alcun tipo.

L'Umbria è terra di piccoli centri e borghi sparsi, e quasi ognuno di essi ha il suo museo, il che la colloca tra le regioni italiane con la maggiore diffusione di musei sul territorio; il 4,8% del valore aggiunto dell'economia locale perugina è da ascrivere al settore culturale e creativo.

L'Umbria ha un tasso di associazionismo superiore al centro Italia e al Mezzogiorno, ma inferiore al Nord Italia.

2.OFFERTA FORMATIVA**2.1 ORGANIZZAZIONE GENERALE****2.1.2 CARTA D'IDENTITÀ**

L'Istituto Comprensivo Assisi 3 nasce dalla razionalizzazione operata a partire dall'anno scolastico 2000/2001 all'interno del Distretto Assisano con l'introduzione degli istituti comprensivi.

Fanno parte dell'Istituto Comprensivo cinque plessi scolastici:

INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA "VITTORIO TRANCANELLI" Via Morlacchi 06086 Petrignano d'Assisi Telefono e fax: 075. 8038815 TEMPO SCUOLA PIENO (40 ore)
	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIO SBRILLO SIENA" Piazza Domenico Siena 06086 Torchiagina Telefono e fax: 075. 8039573 TEMPO SCUOLA PIENO (40 ore)
PRIMARIA	SCUOLA PRIMARIA "DON LORENZO MILANI" Via Michelangelo 26 06080 Palazzo d'Assisi Telefono e fax: 075. 8037008 TEMPO SCUOLA PIENO (40 ore)
	SCUOLA PRIMARIA "LUIGI MASI" Via Croce 1 06086 Petrignano d'Assisi Telefono e fax: 075. 8038358 TEMPO SCUOLA NORMALE (28 ore)
CONDARIA	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "FRANCESCO PENNACCHI" ad indirizzo musicale Traversa di Via Croce 06086 Petrignano d'Assisi Telefono e fax: 075. 8038063 TEMPO SCUOLA Corso di 30 ore: dalle ore 8.25 alle ore 13.25 (dal lunedì al sabato) Corso di 34 ore: dalle ore 8.25 alle ore 16.30 (con due rientri pomeridiani e servizio mensa) e dalle ore 8.25 alle ore 13.25 (nei restanti giorni)

2.1.3 ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

INFANZIA PETRIGNANO E TORCHIAGINA

Monte ore e modalità di svolgimento delle attività didattiche TEMPO PIENO	continuità con quanto già caratterizzante il POF 2011-16	40 ore settimanali comprensive del tempo mensa: dalle 8.00 alle 16.00 Giorni scuola: lunedì-venerdì
--	--	--

	MATTINA	Flessibilità in ingresso	mensa	POMERIGGIO	Flessibilità in uscita
LUNEDI	8.00-13.00	8.00-8.30	12.00-13.00	13.00-16.00	15.00-16.00
MARTEDI'	8.00-13.00	8.00-8.30	12.00-13.00	13.00-16.00	15.00-16.00
MERCOLEDI'	8.00-13.00	8.00-8.30	12.00-13.00	13.00-16.00	15.00-16.00
GIOVEDI'	8.00-13.00	8.00-8.30	12.00-13.00	13.00-16.00	15.00-16.00
VENERDI'	8.00-13.00	8.00-8.30	12.00-13.00	13.00-16.00	15.00-16.00

Nell'arco della settimana si svolgono azioni di potenziamento degli apprendimenti con personale dell'organico di potenziamento:

LABORATORIO PROPEDEUTICO DI INGLESE (4 e 5 anni) con docente specialista di inglese

LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO (4 e 5 anni)

LABORATORIO LINGUISTICO ITALIANO L2 (3,4 e 5 anni)

PRIMARIA PETRIGNANO

Monte ore e modalità di svolgimento delle attività didattiche TEMPO NORMALE	Nuova delibera di adozione a.s. 2015-16	28 ore settimanali dalle 8.00 alle 13.00 nei giorni scuola: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8.00 alle 12.00 nei giorni scuola: mercoledì e sabato
--	---	---

ARTICOLAZIONE ORARIA 28 ORE

	MATTINA	I	II	III	IV	V
LUNEDI	8.00-13.00	8.00-9.00	9.00-10.00	10.00-11.00	11.00-12.00	12.00-13.00
MARTEDI'	8.00-13.00	8.00-9.00	9.00-10.00	10.00-11.00	11.00-12.00	12.00-13.00
MERCOLEDI'	8.00-12.00	8.00-9.00	9.00-10.00	10.00-11.00	11.00-12.00	at.falc
GIOVEDI'	8.00-13.00	8.00-9.00	9.00-10.00	10.00-11.00	11.00-12.00	12.00-13.00
VENERDI'	8.00-13.00	8.00-9.00	9.00-10.00	10.00-11.00	11.00-12.00	12.00-13.00
SABATO	8.00-12.00	8.00-9.00	9.00-10.00	10.00-11.00	11.00-12.00	at.falc*
intervallo di ricreazione	15 minuti	9.50-10.05				

ORGANIZZAZIONE ORARIA PRIMARIA PETRIGNANO 2016/2019

TEMPO SCUOLA 28 ORE

	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	7	6	5	5	5
LABORATORIO LARSA (co-presenza)	1	1	1	1	1
INGLESE	1	2	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1*	1*
Continuità musicale (A077)				A077	A077
ARTE ED IMMAGINE	1	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO E SPORT	1	1	1/A030	1/A030	1/A030
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1	1	1	1	1
MATEMATICA	4	4	5	5	5
LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO (*co-presenza)	1	1			
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2

LABORATORIO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (**co-presenza)/(*continuità secondaria di primo grado)			1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	-	-	-
IRC/AA RELIGIONE	2	2	2	2	2
LABORATORIO (LSL -listening and speaking laboratory)	1spe	1spe	1/A345*	1/A345*	1/A345*
	28	28	28	28	28
ORGANIZZAZIONE LABORATORI					
LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO (*co-presenza)	1*	1*			
LABORATORIO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (**co-presenza)/(*continuità secondaria di primo grado)			1**	1**	1*/**
CONTINUITA' MUSICALE				1/A077	1/A077
LABORATORIO (LSL -listening and speaking laboratory) *co-presenza fra A345 e specialista inglese	1 spe	1 spe	1/A345*	1/A345*	1/A345*
LABORATORIO LARSA (lab. recupero e sviluppo apprendimenti)	1	1	1		
<p>LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO (biennio, due docenti in co-presenza) LABORATORIO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (triennio, due docenti in co-presenza) per le classi quinte al suo interno si svolgono le azioni di continuità formativa con la scuola secondaria di I grado CONTINUITA' MUSICALE (quarta e quinta) con i docenti di strumento della scuola secondaria di I grado LSB -listening and speaking laboratory laboratorio di comunicazione in lingua inglese (biennio con due docenti in co-presenza entrambe specialiste di inglese + triennio con due docenti in co-presenza di cui una specialista ed una docente A345 di inglese della scuola di I grado) LABORATORIO LETTURA (biennio + triennio) LABORATORIO LARSA recupero e potenziamento apprendimenti (biennio + triennio con due docenti in co-presenza) LABORATORIO MOTORIA*GRUPPO SPORTIVO (triennio con la docenza della classe di concorso A030 Educazione Motoria della scuola secondaria di I grado)</p>					

PRIMARIA PALAZZO

Monte ore e modalità di svolgimento delle attività didattiche TEMPO PIENO	continuità con quanto già caratterizzante il POF 2011-16	40 ore settimanali comprensive del tempo mensa (1 h e 30 minuti per ciascun rientro pomeridiano) Tempo scuola dalle 8.15 alle 16.15 nei giorni scuola: da lunedì a venerdì
--	--	---

ARTICOLAZIONE ORARIA PALAZZO TEMPO PIENO

	MATTINA	I	II	III	IV	V	MENSA	VI	VI
						BLOCCO ORARIO			
LUNEDI	8.15-13.00	8.15-9.15	9.15-10.15	10.15-11.15	11.15-12.15	12.15-13.00	13.00-14.30	14.30-15.15	15.15-16.15
MARTEDI'	8.15-13.00	8.15-9.15	9.15-10.15	10.15-11.15	11.15-12.15	12.15-13.00	13.00-14.30	14.30-15.15	15.15-16.15
MERCOLEDI'	8.15-13.00	8.15-9.15	9.15-10.15	10.15-11.15	11.15-12.15	12.15-13.00	13.00-14.30	14.30-15.15	15.15-16.15
GIOVEDI'	8.15-13.00	8.15-9.15	9.15-10.15	10.15-11.15	11.15-12.15	12.15-13.00	13.00-14.30	14.30-15.15	15.15-16.15
VENERDI'	8.15-13.00	8.15-9.15	9.15-10.15	10.15-11.15	11.15-12.15	12.15-13.00	13.00-14.30	14.30-15.15	15.15-16.15
intervallo di ricreazione	piano terra		10.00-10.15						
	primo piano	15 minuti	10.15-10.30						
intervallo mensa	1 ora e 30 minuti								
intervallo di ricreazione	piano terra		10.00-10.15						
	primo piano	15 minuti	10.15-10.30						
intervallo mensa	1 ora e 15 minuti								

ORGANIZZAZIONE ORARIA PRIMARIA PALAZZO 2016/2019					
TEMPO SCUOLA 40 ORE					
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
ITALIANO	9	8	7	7	7
ITALIANO + LABORATORIO LARSA (co-presenza)					
INGLESE	1	2	3	3	3
MUSICA	1	1	1	1*	1*
ARTE ED IMMAGINE	1	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO E SPORT	1	1			
LABORATORIO MOTORIA-GS			A030	A030	A030
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
CITTADINANZA E COSTITUZIONE	1	1	1	1	1
(STO. + GEO+ C&C)+ LAB. LARSA					
MATEMATICA	6	6	6	6	6
LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO (co-presenza)	1,5	1,5	1,5	1,5	1,5
SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
IRC/AAIRC	2	2	2	2	2
LABORATORIO	3,5	3,5	3,5	3,5	3,5
ORGANIZZAZIONE LABORATORI (3,5 h+1 potenziamento)					
LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO (*co-presenza)	1,5 *	1,5*			
LABORATORIO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (*co-presenza)/(*continuità secondaria di primo grado)			1,5 *	1,5 *	1,5 */**
CONTINUITA' MUSICALE				A077	A077
LABORATORIO (LSL -listening and speaking laboratory) *copresenza fra A345 e specialista	1 spe	1 spe	A345*	A345*	A345*
LABORATORIO LARSA-LETTURA-ANTROP.	2	2	2	2	2
LEZIONI	32,5	32,5	32,5	32,5	32,5
MENSA	7,5	7,5	7,5	7,5	7,5
TOTALE	40	40	40	40	40
LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO (biennio, due docenti in co-presenza) LABORATORIO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (triennio, due docenti in co-presenza) per le classi quinte al suo interno si svolgono le azioni di continuità formativa CONTINUITA' MUSICALE (quarta e quinta) LSL -listening and speaking laboratory laboratorio di comunicazione in lingua inglese (biennio con due docenti in co-presenza entrambe specialiste di inglese + triennio con due docenti in co-presenza di cui una specialista ed una docente A345 inglese della scuola secondaria di I grado) LABORATORIO LETTURA (biennio + triennio) LABORATORIO LARSA -recupero e potenziamento apprendimenti- (biennio + triennio con due docenti in co-presenza) LABORATORIO MOTORIA (triennio con la docenza della classe di concorso A030 Educazione Motoria della scuola secondaria di I grado)					

SECONDARIA I GRADO PETRIGNANO

Monte ore e modalità di svolgimento delle attività didattiche TEMPO PROLUNGATO	continuità con quanto già caratterizzante il POF 2009-16 CORSO A CORSO B	36 ore settimanali comprensive del tempo mensa (1 ora per ciascun rientro pomeridiano) Tempo scuola dalle 8.25 alle 13.25 nei giorni scuola: lunedì -venerdì dalle 14.25-16.25 in due pomeriggi definiti su una base di turnazione di tre giorni: lunedì, mercoledì e venerdì
Monte ore e modalità di svolgimento delle attività didattiche TEMPO NORMALE	continuità con quanto già caratterizzante il POF 2009-16 CORSO C- D CORSO B	30 ore settimanali Tempo scuola dalle 8.25 alle 13.25 nei giorni scuola: lunedì -sabato
Monte ora e modalità di svolgimento delle attività didattiche INDIRIZZO MUSICALE	Nuova delibera di adozione a.s. 2015-16 CLASSI corso A, B CLASSI I e II corsi C e D	NUOVO ORDINAMENTO (a regime): classi prime e seconde e terze A,B,C,D 99 ore di lezione annuale articolate settimanalmente in: -33 ore di musica d'insieme, -33 ore di lezioni individuali e articolate con cadenza quadrimestrale in: -33 ore di orchestra.

ARTICOLAZIONE ORARIA SECONDARIA I GRADO TEMPO PROLUNGATO (34 ORE + MENSA)									
	MATTINA	I	II	III	IV	V		VI	VI
LUNEDI	8.20-13.25	8.25-9.25	9.25-10.25	10.25-11.25	11.25-12.25	12.25-13.25	MENSA 13.25-14.25	14.25-15.25	15.25-16.25
MARTEDI'	8.20-13.25	8.25-9.25	9.25-10.25	10.25-11.25	11.25-12.25	12.25-13.25			
MERCOLEDI'	8.20-13.25	8.25-9.25	9.25-10.25	10.25-11.25	11.25-12.25	12.25-13.25	MENSA 13.25-14.25	14.25-15.25	15.25-16.25
GIOVEDI'	8.20-13.25	8.25-9.25	9.25-10.25	10.25-11.25	11.25-12.25	12.25-13.25			
VENERDI'	8.20-13.25	8.25-9.25	9.25-10.25	10.25-11.25	11.25-12.25	12.25-13.25	MENSA 13.25-14.25	14.25-15.25	15.25-16.25
SABATO	8.20-13.25	8.25-9.25	9.25-10.25	10.25-11.25	11.25-12.25	12.25-13.25			
intervallo di ricreazione	10 minuti	10.20-10.30							

ORGANIZZAZIONE ORARIA SECONDARIA I GRADO PETRIGNANO A.S. 2016/2019			
TEMPO SCUOLA PROLUNGATO 34 ORE			
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
ITALIANO	7 (6+1*)	7 (6+1*)	7 (6+1*)
APPROFONDIMENTO	1	1	1
GEOGRAFIA+STORIA+C&C	4	4	4
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO/francese*	2	2	2
MATEMATICA + SCIENZE	8 (7+1**)	8 (7+1**)	8 (7+1**)
LABORATORIO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (1+1)	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE	2	2	2
IRC/AA IRC	1	1	1
TOTALE	34 + MENSA	34 + MENSA	34 + MENSA
ARTICOLAZIONE RIENTRI POMERIDIANI°			
ITALIANO n.1	2	2	2
MATEMATICA + SCIENZE n.1	2	2	2
MENSA n.2	2	2	2
GIORNI DI RIENTRO	LUNEDI'- MERCOLEDI'	MERCOLEDI'- VENERDI'	LUNEDI'- VENERDI'

° detta organizzazione viene ad essere modificata in presenza di un numero di classi di tempo pieno attivate che non

determinano la completezza di un corso (classe prima, seconda e terza). Detta modifica verrà deliberata dagli Organi Collegiali della scuola in relazione agli esiti delle iscrizioni ed in fase successiva alla al termine delle stesse.

ARTICOLAZIONE ORARIA SECONDARIA I GRADO TEMPO NORMALE 30 ORE						
	MATTINA	I	II	III	IV	V
LUNEDI	8.20-13.25	8.25-9.25	9.25-10.25	10.25-11.25	11.25-12.25	12.25-13.25
MARTEDI'	8.20-13.25	8.25-9.25	9.25-10.25	10.25-11.25	11.25-12.25	12.25-13.25
MERCOLEDI'	8.20-13.25	8.25-9.25	9.25-10.25	10.25-11.25	11.25-12.25	12.25-13.25
GIOVEDI'	8.20-13.25	8.25-9.25	9.25-10.25	10.25-11.25	11.25-12.25	12.25-13.25
VENERDI'	8.20-13.25	8.25-9.25	9.25-10.25	10.25-11.25	11.25-12.25	12.25-13.25
SABATO	8.20-13.25	8.25-9.25	9.25-10.25	10.25-11.25	11.25-12.25	12.25-13.25
intervallo di ricreazione	10 minuti	10.20-10.30				

ORGANIZZAZIONE ORARIA SECONDARIA I GRADO PETRIGNANO A.S. 2016/2019			
TEMPO SCUOLA NORMALE 30 ORE			
	CLASSE I	CLASSE II	CLASSE III
ITALIANO	5	5	5
APPROFONDIMENTO	1	1	1
GEOGRAFIA+STORIA+C&C	4	4	4
MATEMATICA + SCIENZE	5	5	5
LABORATORIO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (1+1)	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1
MUSICA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SPAGNOLO/francese	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE e SPORTIVE	2	2	2
IRC/AA IRC	1	1	1
TOTALE	30	30	30

Laboratorio scientifico tecnologico: il laboratorio si articola in due ore settimanali confluenti dagli insegnamenti di di Matematica e Scienze (1)+ tecnologia (1). Gli insegnanti programmeranno in forma congiunta i contenuti del laboratorio che verrà attuato per classi aperte con la contemporanea presenza dei due insegnanti o per classi normali con il rispettivo docente. La proposta di valutazione è congiunta e confluisce all'interno dei rispettivi ambiti disciplinari (scienze e tecnologia), la proposta di valutazione del livello di competenza è congiunta e confluisce in "Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia".

Seconda lingua comunitaria: spagnolo

A partire dall'a.s. 2016-17 la seconda lingua insegnata nella scuola è lo SPAGNOLO. A partire da detto anno il francese sarà presente in forma residuale nelle classi seconde e terze fino a totale subentro nell'a.s. 2018-19.

Storia e Geografia

L'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (art. 1 D.lvo n. 137/08 e legge di conversione n. 169/08) è inserito nell'area disciplinare storico-geografica. Nel caso in cui detti insegnamenti siano affidati a due diversi docenti l'insegnamento di storia comprenderà anche quello di Cittadinanza e Costituzione.

Ore residue orario cattedra A043

Il monte ore che annualmente si rende disponibile in relazione all'assegnazione del n. di cattedre di A043 sul tempo pieno viene a confluire nella disponibilità programmabile dell'organico dell'autonomia dell'istituzione e potrà essere destinato:

- realizzazione di azioni di recupero linguistico -Italiano come L2- (in assenza di fondi dedicati es. ex. Art 9 CCNL)
- realizzazione di progetti di innovazione didattica (sperimentazioni di ambienti di apprendimento)
- realizzazione di azioni di potenziamento degli insegnamenti disciplinari e trasversali,
- sostituzione di colleghi assenti.

Tali azioni prevedono l'impegno dei docenti in classi anche diverse da quelle componenti il proprio orario

cattedra in orario mattutino o pomeridiano.

Sperimentazione CLIL

L'organico del potenziamento, cattedra A346, vedrà quota parte di 4 ore utilizzata per la realizzazione di moduli didattici CLIL di 10 ore nelle diverse discipline utilizzando i docenti che hanno partecipato ad azioni di formazione specifica (progetto Glocal school for 2020 per l'a.s. 2016-17 e progetto Yes we Clil). La programmazione degli interventi dovrà essere effettuata in inizio d'anno. Il monte ore che si rende disponibile di 1340 ore annuale copre le necessità delle 12 classi e la progettazione. La valutazione degli esiti del modulo CLIL sarà a cura di entrambi i docenti. Sarà elemento di valutazione del livello di competenza di Comunicazione nelle lingue straniere e imparare ad imparare, competenze sociali e civiche.

CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Per il triennio 2016-19 il corso è organizzato in continuità con l'organizzazione del tempo scuola e le attività di supporto alla frequenza del corso che sono state deliberate dagli OOC della scuola lo scorso anno sussistendo le condizioni limitanti di contesto che le hanno determinate e fino a nuove cause organizzative subentranti che verranno valutate annualmente.

Il tempo scuola del corso musicale è di 99 ore annuali con gli insegnamenti così articolati:

sezione A a tempo pieno: corso di CHITARRA, PIANOFORTE, VIOLINO E FLAUTO

sezione B a tempo normale: corso di CHITARRA, PIANOFORTE, VIOLINO E FLAUTO

sezione C a tempo normale: corso di CHITARRA e PIANOFORTE

sezione D a tempo normale: corso di VIOLINO e FLAUTO.

L' articolazione oraria delle attività del Corso a Indirizzo Musicale (ai sensi dell'art 3 del Regolamento del Corso a Indirizzo Musicale dell'IC Assisi 3) è la seguente:

ARTICOLAZIONE ORARIA SETTIMANALE A.S.2016-19

ATTIVITA'	LEZIONE INDIVIDUALE	MUSICA DI INSIEME	ORCHESTRA
monte ore annuale	33	33	33
articolazione	lezione settimanale	lezione settimanale	sessioni di due ore non omogeneamente distribuite in corso d'anno
classi prime	LUNEDI' *15.00-19.00 MERCOLEDI' 15.00-19.00* MARTEDI'14.00-19.00	VENERDI' 14.00-15.00	GIOVEDI' 14.00-16.30
classi seconde	MERCOLEDI' *15.00-19.00 MARTEDI' 14.00-19.00 VENERDI' *15.00-19.00	LUNEDI' 14.00-15.00	
classi terze	LUNEDI'* 15.00-19.00 MARTEDI' 14.00-19.00 VENERDI' * 15.00-19.00	MERCOLEDI' 14.00-15.00	

*L'orario pomeridiano d'inizio delle lezioni è funzionale al tempo scuola seguito dallo studente. La lezione individuale ha durata di un'ora e si svolge in orario da concordare individualmente con la famiglia dello studente, compreso nell'arco temporale indicato nella tabella. Gli studenti frequentanti le lezioni pomeridiane del tempo prolungato non potranno seguire le lezioni di strumento al termine del rientro bisettimanale, ma solo in un giorno diverso.

Le attività di musica d'insieme si svolgeranno a) per quanto concerne la teoria musicale, per gruppo di strumento e per classe, con l'insegnante di strumento specifico, secondo l'orario presente nella precedente tabella, b) per i gruppi di musica d'insieme le lezioni potranno svolgersi sia per classe di strumento sia tra classi di strumento diverso e anche formando gruppi strumentali trasversali tra le varie classi della scuola secondaria, in base alla preparazione specifica raggiunta da ciascun allievo.

Il periodo di tempo da dedicare alla teoria musicale e ai gruppi di musica d'insieme sarà stabilito dai docenti di strumento durante l'anno scolastico, tenendo conto del livello raggiunto dagli allievi e delle attività programmate (saggi, concerti, concorsi). I docenti potranno operare sia individualmente sia in compresenza. Nel corso della riunione d'inizio anno scolastico, i genitori saranno invitati a considerare le due ore di musica d'insieme come un contenitore di attività con orario variabile a seconda del percorso stabilito dagli insegnanti durante l'anno scolastico. Le proposte di valutazione finale quadrimestrale relative all'insegnamento di strumento saranno quindi collegiali e presentate dal docente di strumento.

Le attività di continuità musicale con la scuola primaria e dell'infanzia costituiscono attività prioritaria del corpo insegnante di strumento.

A tal fine da una a un massimo di due delle ore curricolari dell'orario cattedra per l'intero a.s. per ciascuno degli insegnanti verrà utilizzata per lo svolgimento di tale tipo di attività. Esse vengono così a costituire un monte ore di 66 ore annuali per ciascuno strumento.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Si sintetizza l'impegno della componente dell'organico dell'autonomia assegnato alla nostra istituzione per il triennio 2015-2018:

-tre docenti di posto comune primaria con specializzazione in lingua inglese,

-1 docente di lingua inglese della scuola secondaria di primo grado (A345)

-1 docente di educazione motoria della scuola secondaria di primo grado (A030)

IMPIEGO ORGANICO DI POTENZIAMENTO AA.SS.2015-18 SECONDARIA I GRADO					
	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA	ALTRO (26,87%)	totale
A345 INGLESE	-	11	4	3 (16,7%)	18
A030 ED. MOTORIA	-	11		7 (38,9%)	18
EE posto comune specialista (3)	17	37	-	18 (25,0%)	72

ORGANICO DI POTENZIAMENTO AA.SS.2015-18 INFANZIA		
	PETRIGNANO	TORCHIAGINA
LABORATORIO PROPEDEUTICA LIN. INGLESE (4 E 5 ANNI) Posto comune specializzata	MONTE ORE 165/5H	M.O. 66/2H
LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO (4 E 5 ANNI)	MONTE ORE 165/5H	M.O. 66/2H
LABORATORIO LINGUISTICO ITALIANO L2 (3,4 E 5 ANNI) Posto comune specializzata	MONTE ORE 66/2H	M.O.33/1H
SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI (PRIMARIA E INFANZIA)	Monte ore 181	7/sett.

Utilizzo complessivo MONTE ORE docente EE specialista 17+7=24 ore

ORGANICO DI POTENZIAMENTO AA.SS.2015-18 PRIMARIA PETRIGNANO					
	prime	seconde	terze	quarte	quinte
A345 INGLESE (co-presenza specialista di inglese della classe) monte ore 198 ore/6H			2h	2h	2h
A030 ED. MOTORIA monte ore 198 ore/6H			2h	2h	2h
LARSA monte ore 330/10 ore	2	2	2	2	2
LAB. LOGICO-MATEMATICO 4 ore LAB SCIENTIFICO-TECNOLOGICO 6 ore monte ore 330/10 ore	2	2	2	2	2
4 ore di EE primaria specialista lingua inglese monte ore 132/4H	2h	2h			

Utilizzo complessivo MONTE ORE docente EE specialista 24 ore

ORGANICO DI POTENZIAMENTO AA.SS.2015-18 PRIMARIA PALAZZO					
	prime	seconde	terze	quarte	quinte
A345 INGLESE (co-presenza specialista di inglese della classe) monte ore 198 ore/6H			1h	2h	2h
A030 ED. MOTORIA monte ore 198 ore/6H			1 h	2h	2h
LARSA monte ore 330/10 ore	2	2	1H	2	2
4 ore di EE primaria specialista lingua inglese monte ore 132/4H	2h	2h			

Utilizzo complessivo MONTE ORE docente EE specialista 13 ore

Utilizzo complessivo MONTE ORE docenti EE specialisti 37 ore

Utilizzo complessivo MONTE ORE SOSTITUZIONE DI COLLEGHI ASSENTI/11 ore

IMPIEGO ORGANICO DI POTENZIAMENTO AA.SS.2015-18 SECONDARIA I GRADO					
	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI I	CORSO MUSICALE	ALTRO
A345 INGLESE (MONTE ORE ANNUALE 132/4H)	40 H	40H	40H	10H	
A030 ED. MOTORIA (M.O.A. 66/2H)			Gruppo sportivo		
A345 INGLESE (MONTE ORE ANNUALE 99/3H)			Sostituzioni colleghi assenti		
A030 ED. MOTORIA (M.O.A. 99/3H)			Sostituzioni colleghi assenti		

PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

L'istituto programma a supporto del percorso di apprendimento degli studenti delle attività che si sviluppano al di fuori del tempo scuola.

Esse riguardano il potenziamento di tre aree fondamentali già oggetto di intervento all'interno del percorso curricolare:

- IL LINGUAGGIO MUSICALE
- LA COMUNICAZIONE NELLE LINGUE COMUNITARIE
- L'ESPRESSIONE CORPOREA.

Le attività interessano sia la scuola primaria che la secondaria di I grado e vedo il coinvolgimento degli studenti e delle loro famiglie su base volontaria in alcuni casi con un contributo a carico dei partecipanti.

L'organizzazione delle attività vede il coinvolgimento sia di esperti esterni che docenti della scuola e di associazioni del terzo settore onlus.

Alcune attività sono specificatamente destinate ai genitori ed altri utenti del territorio e riguardano temi afferenti a:

-GENITORIALITA'

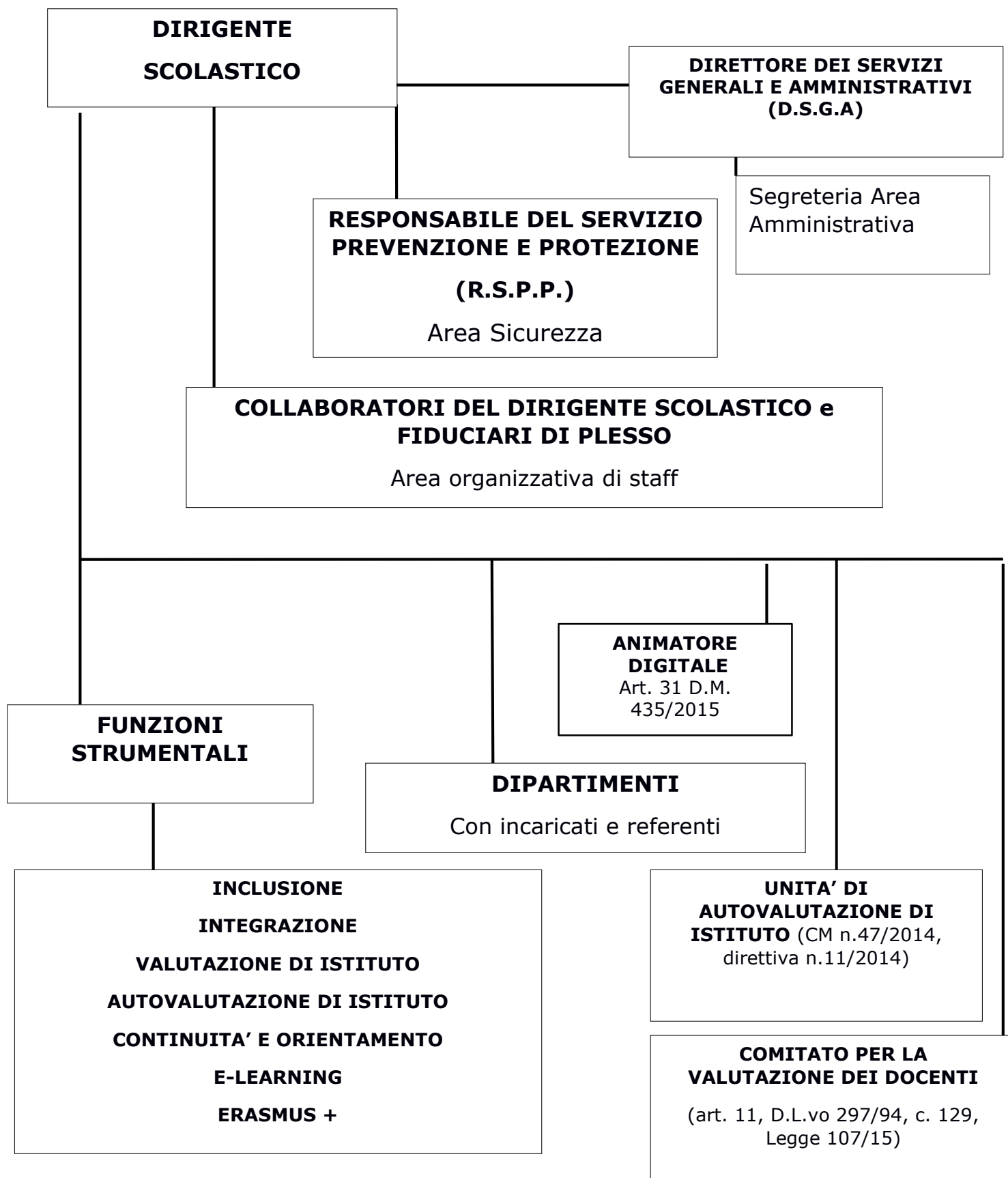
-COMUNICAZIONE IN LINGUA INGLESE

-COMUNICAZIONE IN ITALIANO COME L2

Le attività programmabili per il triennio 2016-2019 sono sintetizzate a seguire:

TIPOLOGIA	DESTINATARI	OBIETTIVI FORMATIVI ED EDUCATIVI	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Progetti di potenziamento delle competenze linguistiche (inglese)	SECONDARIA Classi terze	Potenziamento del livello di competenza funzionali al livello A2/B1	Livello di competenza linguistica quadro europeo di riferimento frequenza	Frequenza regolare per il 80% dei partecipanti Innalzamento del livello di competenza Certificazione quadro europeo riferimento per il 75% dei partecipanti
	Docenza: docente A346	Risorse:MOF	Monitoraggio: frequenza, n. certificazioni linguistiche conseguite, test di rilevazione competenze,rilevazione livello di gradimento	
	PRIMARIA Classi quarte e quinte	Potenziamento del livello di competenza comunicative funzionali al livello A1	Livello di competenza comunicativa frequenza	Frequenza regolare per il 80% dei partecipanti Innalzamento del livello di competenza comunicativa
	Docenza:esperto madrelingua	Risorse:contributo privati	Monitoraggio: frequenza, n. certificazioni linguistiche conseguite, rilevazione competenze,rilevazione livello di gradimento	
	GENITORI, DOCENTI e sog. esterni	Potenziamento del livello di competenza funzionali al livello A2/B1/B2	Livello di competenza quadro europeo di riferimento frequenza	Frequenza regolare per il 80% dei partecipanti Innalzamento del livello di competenza Certificazione quadro europeo riferimento per il 50% dei partecipanti
	Docenza: docente A346, esperto madrelingua	Risorse:contributo privati	Monitoraggio: frequenza, n. certificazioni linguistiche conseguite, rilevazione competenze,rilevazione livello di gradimento	

GRUPPO SPORTIVO	SECONDARIA PRIMARIA (terze- quinte)	Promuovere la pratica sportiva e comportamenti responsabili basati su condivisione, inclusione e fair play Promuovere uno stile di vita sano	Regolarità e correttezza nella partecipazione Partecipazione a tornei e manifestazioni sportive Frequenza	Frequenza regolare per il 80% dei partecipanti Innalzamento del livello di competenza sociale e civica
	Docenza: docente A030	Risorse:MOF	Monitoraggio: frequenza, rilevazione competenze,rilevazione livello di gradimento	
Progetti di potenziamento delle competenze di espressione culturale:TEATRO	SECONDARIA	Potenziare gli strumenti espressivi, comunicativi e di socializzazione Sviluppare processi creativi Prevenire forme di disagio Operare in un contesto esperienziale e laboratoriale	Regolarità e correttezza nella partecipazione Organizzazione di attività di restituzione aperte al pubblico Livello di competenza espressione culturale Livello di competenza spirito di iniziativa Frequenza	Frequenza regolare per il 80% dei partecipanti Innalzamento del livello di competenza espressione culturale Innalzamento del livello di competenza spirito di iniziativa Rappresentazioni rivolte a compagni, docenti e genitori
	Docenza: docente A043 ed esperto esterno	Risorse:MOF e P.A.	Monitoraggio: frequenza, rilevazione competenze, rilevazione livello di gradimento	
Progetti di potenziamento delle competenze di espressione culturale: CORO	SECONDARIA PRIMARIA	Potenziare gli strumenti espressivi, comunicativi e di socializzazione Sviluppare processi creativi Prevenire forme di disagio Operare in un contesto esperienziale e laboratoriale	Regolarità e correttezza nella partecipazione Organizzazione di attività di restituzione aperte al pubblico Livello di competenza espressione culturale Livello di competenza spirito di iniziativa Frequenza	Frequenza regolare per il 80% dei partecipanti Innalzamento del livello di competenza espressione culturale Innalzamento del livello di competenza spirito di iniziativa Rappresentazioni rivolte a compagni, docenti e genitori
	Docenza: esperto esterno	Risorse:contributo privati	Monitoraggio: frequenza, rilevazione competenze,rilevazione livello di gradimento	
Progetti per il potenziamento delle competenze di base: laboratorio storico	SECONDARIA PRIMARIA	Operare in un contesto laboratoriale e di ricerca storica basata sull'uso delle fonti Operare per processi di osservazione, interpretazione e valutazione critica di eventi e processi	Livello di competenza imparare ad imparare Consapevolezza ed espressione culturale Frequenza	Frequenza regolare per il 80% dei partecipanti Innalzamento del livello di competenza consapevolezza ed espressione culturale Innalzamento del livello di competenza imparare ad imparare
	Docenza: docente A043	Risorse: MOF e P.A.	Monitoraggio: frequenza, rilevazione competenze, rilevazione livello di gradimento	
Progetti a supporto della genitorialità LO SPICOLOGO A SCUOLA	SECONDARIA PRIMARIA INFANZIA	Rendere disponibile uno strumento di ascolto e counselling ai genitori	Accesso al servizio	n. di accessi
	Esperto esterno	Risorse:Comune di ASSISI	Monitoraggio: frequenza, rilevazione livello di gradimento	
Progetti a supporto della genitorialità ITALIANO L2	SECONDARIA PRIMARIA INFANZIA	Potenziamento del livello di competenza dei genitori di cittadinanza non italiana	Livello di competenza linguistica Accesso al servizio Frequenza	n. accessi Innalzamento del livello di competenza linguistica Frequenza regolare
	Docenza: CIDIS (senza oneri)	Risorse: MOF	Monitoraggio: frequenza, rilevazione competenze, rilevazione livello di gradimento	

2.OFFERTA FORMATIVA**2.1 ORGANIZZAZIONE GENERALE****2.1.4.FUNZIONIGRAMMA (SCHEMA)**

2.1.4 FUNZIONIGRAMMA (INCARICHI E FUNZIONI)

INCARICO	FUNZIONE
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Assicura la gestione unitaria dell'Istituzione • Ha la legale rappresentanza • E' responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali • E' responsabile dei risultati del servizio nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici • Ha autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane • Organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficacia formativa ed è titolare delle relazioni sindacali • Promuove gli interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio, per l'esercizio della libertà d'insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico-didattica, per l'esercizio della libertà di scelta educativa delle famiglie e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni • Adotta i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale • Si avvale di docenti da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti • E' coadiuvato dal DSGA, che sovrintende, con autonomia operativa, nell'ambito delle direttive di massima impartite e degli obiettivi assegnati, ai servizi amministrativi ed ai servizi generali dell'Istituzione scolastica, coordinando il relativo personale • Presenta periodicamente al Consiglio d'Istituto motivata relazione sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa al fine di garantire la più ampia informazione e un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi della istituzione scolastica • Applica le delibere del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto • Presiede il Collegio dei Docenti e la Giunta Esecutiva
DIRETTORE GENERALE DEI SERVIZI AMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e al personale amministrativo e ausiliario, curando l'organizzazione, il coordinamento e la promozione delle attività nonché la verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti dal Dirigente scolastico • Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile • Predispone le delibere del Consiglio d'Istituto e le determinazioni del Dirigente • provvede, nel rispetto delle competenze degli organi di gestione dell'Istituzione scolastica, all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere esclusivamente contabile • Organizza il servizio e l'orario del personale amministrativo ed ausiliario
COLLABORATORE DEL DIRIGENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Sostituisce il Dirigente Scolastico, in caso di assenza o di impedimento o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi Collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni, curando i rapporti con l'esterno. • Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica. • Assicura la gestione della sede, controlla e misura le necessità strutturali e didattiche, riferisce alla direzione sul suo andamento.
RSPP	<ul style="list-style-type: none"> • Opera quale Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione ai sensi degli obblighi indicati nel D.Lgs. 81/08, in particolare nell'articolo 33 - Compiti del servizio di prevenzione e protezione; nell'articolo 34 - Svolgimento diretto da parte del datore di lavoro dei compiti di prevenzione e protezione dai rischi e nell'articolo 35 - Riunione periodica.
FIDUCIARI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Mantiene i rapporti con la segreteria e la dirigenza. • Coordina l'attività didattica del plesso. • Cura l'organizzazione generale dei servizi e il calendario dell'impegno dei docenti. • Tiene i rapporti con i genitori. • Presiede le riunioni di classe (Scuola secondaria 1° grado) - Interclasse (Scuola primaria) - intersezione (Scuola dell'Infanzia) in assenza del Dirigente. • Collabora con il Dirigente alla formazione delle classi. • Organizza le sostituzioni dei docenti.
DIPARTIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> • La loro attività si articola all'interno dell'a.s. in una serie di incontri collegiali, ma per gruppi di lavoro, secondo un piano di attività stilato dal Ds sentiti gli Organi Collegiali competenti. • Le attività dei dipartimenti sono:

	<ul style="list-style-type: none"> • stesura piani di lavoro annuali disciplinari per classi parallele ed in continuità verticale, • analisi e verifica dei criteri di valutazione e delle modalità di certificazione, • analisi e produzione di prove orizzontali tipologia INVALSI- OCSE PISA • analisi e produzione di prove per integrazione degli alunni H e stranieri (certificazioni ita L2, prove equipollenti, prove differenziate) produzione di strumenti compensativi, • programmazione visite e viaggi di istruzione, • azioni di valutazione POF con analisi degli esiti a.s. precedenti esami di stato, scrutini finali, individuazione punti di criticità, elaborazione nuove proposte operative, • interventi di sostegno e recupero con proposte di programmazione degli stessi: tipologia e scansione, individuazione punti di criticità, nuove proposte operative, • programmazione di azioni di continuità formativa verticale diversi ordini, • verifica materiale di programmazione e valutazione adottato precedente a.s.
FUNZIONI STRUMENTALI (funzioni generali)	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) per l'area di propria competenza. • Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni. • Stesura, aggiornamento, revisione, monitoraggio dei piani annuali del PTOF. • Coordinamento degli stessi. • Sostegno al lavoro dei docenti. • Autovalutazione d'istituto di processo (docenti). • Interventi e servizi per gli studenti. • Autovalutazione d'istituto di risultato (alunni e genitori soggetti terzi).
UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione, nel corso del primo semestre 2015, del RAV (Rapporto di Autovalutazione), che prevede l'individuazione di priorità strategiche e degli obiettivi di miglioramento. • Inserimento dati di competenza su piattaforma on-line. • Acquisizione dei dati richiesti attraverso il coinvolgimento attivo del personale dell'intero Istituto. • Socializzazione dei risultati. • Partecipazione alle attività di formazione in servizio che saranno organizzate in collaborazione tra i soggetti del Sistema Nazionale di Valutazione e dell'amministrazione scolastica anche in modalità on-line con piattaforma dedicata.
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • individua i criteri per la valorizzazione dei docenti. • esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. • Valuta il servizio di cui all'art.448 del D.Lgs. 297/94 (<i>Valutazione del servizio del personale docente</i>) • esercita le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.Lgs. 297/94(<i>Riabilitazione</i>).
ANIMATORE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • -favorisce il processo di digitalizzazione nelle scuole, • -diffonde politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al PNSD • -crea gruppi di lavoro • -coinvolge il personale della scuola nel percorso di innovazione digitale • -stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD • -favorisce e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD

2.OFFERTA FORMATIVA

2.1 ORGANIZZAZIONE GENERALE

2.1.5 ORGANIGRAMMA (in allegato)

2.1.6 DOCUMENTI ISTITUZIONALI

- Carta dei Servizi della Scuola (in allegato)
- Patto educativo di corresponsabilità (in allegato)

3. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA e GOVERNANCE d'ISTITUTO

3.1 PRINCIPI ORGANIZZATIVI DEGLI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

ACCOGLIENZA DEGLI STUDENTI

L'ambientazione e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato di incontro tra la scuola e la famiglia, in quanto forniscono preziose opportunità di conoscenza e collaborazione .

E' sicuramente importante la capacità degli insegnanti, e della scuola in generale, di accogliere l'alunno in modo personalizzato e di farsi carico delle sue emozioni nei delicati momenti del primo distacco, dell'ambientazione e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con altri adulti.

Pertanto la Scuola si propone di:

- preparare gli ambienti scolastici rendendoli accoglienti per gli alunni, per motivare l'interazione degli stessi con la nuova situazione;
- apportare le necessarie modifiche all'ambiente scolastico laddove lo richiedano le esigenze degli alunni, con particolare attenzione alle problematiche dei disabili;
- incontrare i genitori degli alunni delle classi prime prima dell'inizio delle lezioni, per fornire informazioni e dare chiarimenti;
- accogliere i genitori in un clima di cordialità, di dialogo aperto e reciproca fiducia;
- accogliere ciascun alunno/a con il suo bagaglio di esperienze e abilità, con la sua storia personale, con i suoi timori e le sue abitudini;
- consolidare la continuità con la precedente esperienza scolastica;
- incontrare, all'inizio dell'anno, gli specialisti che seguono alunni con particolari problematiche;
- incontrare periodicamente i docenti della scuola già frequentata per il passaggio di informazioni di carattere didattico ed educativo;
- organizzare giornate aperte ad alunni e loro genitori nella scuola che frequenteranno;
- osservare il comportamento di ciascun alunno/a durante il primo periodo della classe prima al fine di acquisire informazioni su comportamenti e relazioni per la formazione di classi equilibrate.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e come tale partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

E' compito dell'istituzione scolastica:

- formulare le proposte educative e didattiche e valutarne l'efficacia,
- valutare periodicamente gli apprendimenti dei singoli alunni e il loro progredire in ambito disciplinare e sociale,
- individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti con esigenze educative speciali, in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà,
- fornire alle famiglie informazioni chiare e leggibili sul percorso didattico-educativo e su eventuali interventi specifici.

Lo scambio di informazioni tra scuola e famiglia avviene tramite:

- momenti assembleari, che rispondono alle esigenze di dibattito, di proposizione e di confronto,
- colloqui individuali.

L'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunti dagli alunni è garantita mediante:

- colloqui individuali anche su richiesta delle famiglie o della scuola,
- momenti assembleari a scadenza periodica (elezione rappresentanti di intersezione/interclasse/classe; consigli di intersezione, interclasse e classe; nota informativa interquadrimestrale; schede di valutazione).

La famiglia, per contro, si impegna a:

- intervenire alle assemblee e alle riunioni programmate,
- tenersi informata sulle iniziative della scuola,
- sostenere gli alunni nel mantenimento degli impegni assunti a scuola,
- partecipare ai colloqui individuali,
- cooperare affinché a casa e a scuola l'alunno ritrovi atteggiamenti educativi analoghi.

SICUREZZA e SALUBRIETA' DEGLI AMBIENTI

L'Istituto Comprensivo ha adottato tutti i provvedimenti di sua competenza per garantire la salubrità e la sicurezza nei diversi edifici scolastici.

Gli interventi non riguardano gli aspetti strutturali degli edifici in quanto questi sono di competenza dell'Amministrazione Comunale proprietaria degli immobili.

L'Istituto Comprensivo ha adottato i seguenti provvedimenti:

- stesura del Documento di valutazione dei Rischi
- stesura del Piano di Emergenza
- emanazione di direttive comportamentali ed operative in materia di Sicurezza sui luoghi di lavoro
- assegnazione dell'incarico di Responsabile dei Servizi di Prevenzione e Protezione e figure sensibili (preposti, addetti antincendio, primo soccorso, addetti coordinamento alla sicurezza: responsabile gestione sicurezza, responsabile area raccolta) in ciascun plesso scolastico e negli spazi amministrativi
- supporto all'operatività del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

- formazione adeguata al personale incaricato
- informazione/formazione a tutto il personale
- segnalazione tempestiva di guasti o necessità d'interventi all'amministrazione comunale
- educazione di tutto il personale (compresi gli alunni) attraverso analisi di casi e prove di evacuazione ai comportamenti adeguati in situazione di rischio
- fornitura del materiale di protezione al personale ATA
- comunicazione diretta e tempestiva con le famiglie in ogni caso di necessità e cause di forza maggiore.

3.2 SCELTE DI GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e ATA, è caratterizzata da una gestione unitaria, garantita dal Dirigente Scolastico ed improntata ai criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Tutte le sue azioni, sia di tipo didattico-educativo, che gestionale-amministrativo, concorrono ad una sola finalità: la realizzazione di un'offerta formativa funzionale, coerente e significativa finalizzata al successo formativo della sua popolazione scolastica. L'Istituto pone univocamente gli alunni al centro della propria azione educativa, individuando e progressivamente affinando i percorsi metodologico-didattici e le modalità di organizzazione sulla base di un ciclo di miglioramento continuo.

L'Istituto mira a soddisfare le esigenze delle formative delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili,
- valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio,
- collaborazione con il territorio (utenza, Amministrazioni Comunali, Associazioni, Enti),
- sottoscrizione di accordi di rete con altre scuole ed Istituti italiani e/o stranieri per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione,
- sottoscrizione di accordi con Enti pubblici/privati per il raggiungimento dei propri obiettivi prioritari in campo educativo e gestionale-amministrativo.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, l'Istituto potrà prevedere le seguenti azioni:

- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che ATA;
- monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- valorizzazione del personale;
- condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione Integrativa di Istituto;
- ascolto delle esigenze dell'utenza;
- ricerca continua delle migliori modalità di comunicazione interna ed esterna;
- reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio sin qui assicurati ed implementarli, anche reperendo fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali,

- potenziamento delle competenze sia nel settore amministrativo che educativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione e funzionalizzazione dell'intera attività della scuola a supporto del raggiungimento di più alti standard qualitativi.

Nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, l'Istituto promuove iniziative per:

- utilizzo ottimale del sito web quale strumento istituzionale e di comunicazione allo scopo di rendere visibile l'offerta formativa della scuola
- pubblicazione e messa a disposizione, nelle aree dedicate del sito, di materiali costituenti esempi di buone pratiche e lavori prodotti dagli alunni
- utilizzare ambienti di piattaforma e risorse cloud per la formazione del personale, la condivisione di buone pratiche e la didattica in ambienti virtuali
- utilizzo ottimale del registro elettronico e gestione on-line delle assenze, ritardi, voti, comunicazioni scuola-famiglia, pagelle on-line
- implementazione della segreteria digitale per il miglioramento dei servizi, la trasparenza e il contenimento dei costi dell'azione amministrativa.

3.3.PIANIFICAZIONE AZIONI DI ISTITUTO: individuazione di priorità e traguardi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), per elaborazione del Piano di Miglioramento (PdM - in allegato) e progettazione azioni triennali

Tab. estratto della sez. 5 del Rapporto di Autovalutazione della nostra scuola

AREA: ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre gli scostamenti di esito nel passaggio primaria secondaria	Ridurre il divario tra i punteggi medi conseguiti a livello di istituto classi quinte-terza media di almeno 2 punti
	Migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate di matematica della secondaria	Ridurre la percentuale di alunni collocati nel livello 1 di matematica di almeno 2 punti e nel livello 2 di 4.
	Ridurre la variabilità di esito fra le classi	Ridurre lo scostamento massimo misurato fra i punteggi medi fra le classi del 10%
Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare i livelli delle competenze chiave raggiunti dagli alunni al termine del primo ciclo	Aumentare del 5% studenti che raggiungono livello "adeguato" nelle competenze: lingue str.; mat.-sc.-tec, digitale, imparare a imparare.

AREA DI PROCESSO: ESITI

OBIETTIVI PRIORITARI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (DAL RAV 2015):

- ✓ RIDURRE GLI SCOSTAMENTI DI ESITO
- ✓ MIGLIORARE I RISULTATI OTTENUTI NELLE PROVE STANDARDIZZATE
- ✓ RIDURRE LA VARIABILITA' DI ESITO FRA LE CLASSI
- ✓ MIGLIORARE I LIVELLI DELLE COMPETENZE CHIAVE RAGGIUNTI DAGLI STUDENTI

OBIETTIVO PRIORITARIO DEL PTOF: POTENZIARE GLI APPRENDIMENTI ED I COMPORTAMENTI**OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI**

- ✓ POTENZIARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA
- ✓ POTENZIARE L'AUTONOMIA E LA CONSAPEVOLEZZA DEI COMPORTAMENTI
- ✓ POTENZIARE LA CARATTERIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI FORMATIVI
- ✓ GARANTIRE LA SPECIFICITÀ DEGLI AMBIENTI FORMATIVI
- ✓ ORIENTARE

SUBAREA: RISULTATI SCOLASTICI

L'Istituto sostiene il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo.

OBIETTIVI OPERATIVI DI PROCESSO	AZIONI
<p><i>Impiegare standard programmatori, operativi, strumentali e di autovalutazione di processo.</i></p> <p><i>Impiegare standard degli obiettivi e procedure condivise nella rilevazione degli esiti (autovalutazione degli esiti).</i></p> <p><i>Innovare gli ambienti di apprendimento attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la promozione della dimensione sociale, civica ed inclusiva dei percorsi di apprendimento.</i> 	<p>AZIONE N. 1 – ANALISI ESITI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DISCIPLINARI</p> <p>1.1 Pianificazione annuale di istituto: elaborazione e somministrazione prove per la valutazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari</p> <p>PROCEDURE ATTUATIVE</p> <p>1.1a – Elaborazione e somministrazione di prove disciplinari parallele predisposte dai dipartimenti orizzontali</p> <p>1.1b - Rilevazione esiti: iniziale, intermedia e finale con:</p> <ul style="list-style-type: none"> → media per alunno → media per disciplina → media della classe <p>1.2 INDICATORE DI RILEVAZIONE: <i>analisi varianza esiti di apprendimento disciplinari all'interno della singola classe e fra le classi parallele e all'interno del settore di istruzione.</i></p> <p>2.1 Pianificazione annuale di istituto: elaborazione e somministrazione prove per valutazione delle competenze chiave "comunicazione nella madrelingua", "competenza matematico-scientifico-tecnologica", "comunicazione nelle lingue straniere"</p> <p>PROCEDURE ATTUATIVE</p> <p>2.1b – Elaborazione e somministrazione prove Simil invalsi di italiano, matematica e lingue straniere, predisposte nei dipartimenti orizzontali</p>

2.1c - Rilevazione esiti: iniziale e finale con:

- media per alunno
- media per competenza
- media per classe

2.2 INDICATORE DI RILEVAZIONE: *analisi varianza competenze chiave all'interno della singola classe e fra le classi parallele e all'interno del settore di istruzione*

AZIONE N. 3 – INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA**3.1 - Pianificazione annuale di istituto: organizzazione di procedure valutative per alunni/e BES****PROCEDURE ATTUATIVE**

3.1a - **Pianificazione**, per gli alunni Diversamente Abili (DVA), di prove disciplinari congruenti con il Piano Educativo Individualizzato (PEI - per obiettivi minimi o individualizzati)

3.1b – **Individuazione** di strumenti compensativi e misure dispensative per gli/le alunni/e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e con Bisogni Educativi Speciali (BES con svantaggio socio-economico-culturale) con Piano Didattico Personalizzato (PDP)

3.2 INDICATORE DI RILEVAZIONE/MONITORAGGIO:

analisi varianza fra le prove per gli studenti DVA, DSA e BES con svantaggio socio-economico-culturale in corso d'anno.

AZIONE N. 4 – ANALISI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**4.1 Pianificazione annuale di istituto: monitoraggio valutazione esterna di Istituto****PROCEDURE****4.1a - Rilevazione e valutazione degli apprendimenti di italiano e matematica con**

- prove INVALSI elaborate dai dipartimenti orizzontali

4.1b - Rilevazione ed analisi con:

- media per alunno
- media per competenza
- media per classe

4.2 INDICATORE DI RILEVAZIONE/MONITORAGGIO: *confronto esiti similinvalsi interni con esiti invalsi*

SUBAREA: COMPETENZE CHIAVE

Per competenze chiave l'Istituto intende un insieme di competenze, anche di natura trasversale, ritenute fondamentali per l'esercizio del diritto/dovere della piena cittadinanza. Tra queste si dà importanza alle competenze trasversali sociali e civiche (rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità, sviluppo dell'etica della responsabilità e di valori in linea con i principi costituzionali) e alle competenze trasversali legate alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni. Si considera inoltre come atteggiamento trasversale ad ogni attività che la scuola propone, la capacità degli studenti di programmare e gestire in relazione alla fascia di età i compiti scolastici e lo studio.

OBIETTIVO OPERATIVO DI PROCESSO	AZIONI
<p><i>Educare alla cittadinanza attiva per:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>rispettare regole e contesti,</i> - <i>sapersi muovere al loro interno nel rispetto di persone e cose.</i> 	<p>AZIONE N. 5 – REVISIONE STRUMENTI E PROCEDURE DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO, DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI E DELLE COMPETENZE CHIAVE</p> <p>5.1 Pianificazione di istituto: elaborazione "Protocollo di valutazione"</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURE ATTUATIVE</p> <p>5.1a - Rilevazione e valutazione degli atteggiamenti comportamentali e degli apprendimenti: in itinere</p> <ul style="list-style-type: none"> → elaborazione griglia di osservazione per atteggiamenti comportamentali, proposta dal dipartimento verticale → elaborazione rubriche di valutazione obiettivi di apprendimento e competenze chiave da utilizzare nei vari contesti laboratoriali e non, degli Ambienti di Apprendimento, proposte dal dipartimento verticale <p>5.1b - Rilevazione, valutazione e certificazione delle competenze chiave attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> → prodotti disciplinari programmati dal singolo docente → prodotti per i contesti laboratoriali degli Ambienti di Apprendimento (AdA) pianificati annualmente nei consigli di intersezione, interclasse, classe <p>5.2 INDICATORE DI REVISIONE/MONITORAGGIO: <i>efficienza ed efficacia delle griglie e rubriche di valutazione elaborate per il Protocollo</i></p>
SUBAREA: RISULTATI A DISTANZA	
<p>L'Istituto considera che l'azione della scuola può definirsi efficace quando assicura risultati a distanza nei percorsi di studio a seguito o nell'inserimento nel mondo del lavoro; si ritiene pertanto importante conoscere i percorsi formativi degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo ad un anno di distanza.</p>	
OBIETTIVI OPERATIVI DI PROCESSO	AZIONI

<p><i>Informare/formare genitori e studenti per orientare alle scelte nei momenti dei passaggi di ciclo.</i></p> <p><i>Programmare interventi di continuità formativa, interventi di autovalutazione e counselling.</i></p>	<p>AZIONE N. 6 - REVISIONE PROCEDURE DI ORIENTAMENTO</p> <p>6.1 Pianificazione di Istituto: revisione procedure di orientamento scolastico</p> <p>PROCEDURE ATTUATIVE</p> <p>6.1a – Elaborazione consiglio orientativo per gli studenti in uscita dal primo ciclo, in linea con la certificazione delle competenze chiave rilevata al termine del terzo anno della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>6.1b - Elaborazione consiglio orientativo per gli studenti in uscita dal quinto anno della scuola primaria, in linea con quello in uscita dal primo ciclo.</p> <p>6.1c - Raccolta dati relativamente a: → scelte effettuate dagli studenti</p> <p>6.1d - Raccolta dati relativamente a: → esiti degli studenti di istituto ottenuti alla fine del primo anno del superiore</p> <p>6.2 INDICATORE DI RILEVAZIONE/MONITORAGGIO: -analisi di varianza delle scelte consigliate/effettuate dagli studenti -analisi esiti di apprendimento termine primo anno sec. I grado</p>
---	---

AREA DI PROCESSO: PROCESSI-PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

OBIETTIVI PRIORITARI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (DAL RAV 2015):

- ✓ MIGLIORARE I LIVELLI DELLE COMPETENZE CHIAVE RAGGIUNTI DAGLI STUDENTI

OBIETTIVO PRIORITARIO DEL PTOF: POTENZIARE GLI APPRENDIMENTI ED I COMPORAMENTI

OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI

- ✓ POTENZIARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELLA MEDIAZIONE DIDATTICA
- ✓ POTENZIARE L'AUTONOMIA E LA CONSAPEVOLEZZA DEI COMPORAMENTI
- ✓ POTENZIARE LA CARATTERIZZAZIONE DEGLI AMBIENTI FORMATIVI
- ✓ GARANTIRE LA SPECIFICITÀ DEGLI AMBIENTI FORMATIVI

OBIETTIVO PRIORITARIO DEL PTOF: INNOVAZIONE

OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI

- ✓ QUALIFICARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO-GESTIONALE DELLA SCUOLA

SUBAREA: CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE

L'Istituto ha elaborato nell'a.s. 2013-14 un curricolo verticale per il primo ciclo:

- ✓ rispondente alle attese educative e formative provenienti dalla comunità di appartenenza;
- ✓ corrispondente e in linea con le Indicazioni Nazionali del 2012 e con le Raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2006 (individuazione delle 8 competenze chiave di cittadinanza attiva come obiettivi formativi da raggiungere nell'arco di 8 anni);
- ✓ con la declinazione di obiettivi e traguardi di apprendimento per le varie classi e anni di corso.

Le scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate collegialmente nei dipartimenti, nei consigli di intersezione/interclasse /classe, sono state pianificate

- ✓ con attività opzionali ed elettive che arricchiscono l'offerta curricolare;
- ✓ con azioni di monitoraggio e revisione delle scelte progettuali effettuate.

Il curricolo di istituto, la progettazione didattica e la valutazione sono strettamente interconnessi.

OBIETTIVI OPERATIVI DI PROCESSO	AZIONI
<p>Obiettivi operativi di processo declinato per il PTOF triennale:</p> <p><i>analizzare i bisogni;</i></p> <p><i>definire gli standard degli obiettivi;</i></p> <p><i>progettare percorsi di sperimentazione didattico-educativa;</i></p> <p><i>partecipazione a contesti non scolastici di performance.</i></p> <p>Obiettivi operativi di processo dichiarati nel RAV 2015 – subarea 5:</p> <p><i>Revisionare la documentazione curricolare per aumentarne la funzionalità in un'ottica di esito e di processo.</i></p> <p><i>Individuare le modalità operative collegiali, che garantiscono la massima consapevolezza e responsabilità di ruolo della componente docente.</i></p> <p><i>Elaborare un piano di valutazione di Istituto per la codifica e condivisione di ogni percorso valutativo e certificativo.</i></p>	<p>AZIONE N. 7 – INDIVIDUAZIONE E PIANIFICAZIONE DI CURRICOLI SPECIFICI</p> <p>7.1 Pianificazione di Istituto: elaborazione curricoli specifici per la loro messa in linea con il curricolo di Istituto</p> <p>PROCEDURE ATTUATIVE</p> <p>7.1a - Partecipazione alla sperimentazione di certificazione (CM n. 3 del 13 febbraio 2015) e seguente revisione/elaborazione documentazione per valutazione e certificazione delle competenze chiave.</p> <p>7.1b – Revisione ed elaborazione curricolo verticale di Istituto per il primo ciclo in linea con il certificato delle competenze ministeriale</p> <p>7.1c - Revisione ed elaborazione curricolo scuola dell'infanzia con la pianificazione degli Obiettivi di Apprendimento dei campi d'esperienza contestualizzati nelle competenze chiave, rilevate nel primo ciclo</p> <p>7.1d – Elaborazione di</p> <ul style="list-style-type: none"> → curricolo continuità infanzia-biennio primaria → curricolo verticale lingua inglese → curricolo IRC → curricolo AAIRC <p>7.2 INDICATORE DI REVISIONE/MONITORAGGIO: <i>efficienza ed efficacia delle scelte di mediazione didattica per l'accertamento e la certificazione delle competenze.</i></p>

SUBAREA: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	
<p>L'Istituto pianifica ambienti di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti. La cura dell'ambiente di apprendimento riguarda sia la dimensione materiale e organizzativa (gestione degli spazi, delle attrezzature, degli orari e dei tempi), sia la dimensione didattica (diffusione di metodologie didattiche innovative), sia infine la dimensione relazionale (attenzione allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e trasmissione di regole di comportamento condivise).</p>	
OBIETTIVI OPERATIVI DI PROCESSO	AZIONE
<p>Obiettivo operativo di processo declinato per il PTOF triennale: <i>progettare ed attuare contesti di apprendimento significativo.</i></p> <p><i>potenziare la caratterizzazione degli ambienti formativi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva degli studenti</i></p> <p><i>Innovare gli ambienti di apprendimento attraverso:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la promozione delle competenze logico-matematiche nella loro dimensione laboratoriale: digitale del pensare, digitale del fare, scientifico-ambientale.</i> <p>Obiettivo operativo di processo dichiarato nel RAV 2015 – subarea 5: <i>individuare contesti laboratoriali strutturati per il potenziamento dei livelli di competenza scientifico-tecnologiche, linguistiche e trasversali</i></p>	<p style="text-align: center;">AZIONE N. 8 – PROGRAMMAZIONE SISTEMICA DI CONTESTI DI APPRENDIMENTO SPECIFICI</p> <p>8.1 – Pianificazione di Istituto: individuazione e pianificazione di attività laboratoriali orizzontali (nello stesso settore di insegnamento-apprendimento) e verticali (tra anni ponte dei tre settori di insegnamento-apprendimento)</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURE ATTUATIVE</p> <p>8.1a – Individuazione e pianificazione di spazi orari laboratoriali per il potenziamento</p> <ul style="list-style-type: none"> → della competenza "comunicazione nelle lingue straniere" → della "competenza matematico-scientifico-tecnologica" → della "competenza digitale" <p>8.2 – INDICATORE DI MONITORAGGIO: <i>analisi esiti raggiunti dagli studenti nelle competenze individuate al termine di ogni a.s.</i></p>
SUBAREA: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	
<p>L'Istituto adotta strategie per la promozione dei processi di inclusione e il rispetto delle diversità e per l'adeguamento dei processi di insegnamento e di apprendimento ai bisogni formativi di ciascun allievo nel lavoro d'aula e nelle altre situazioni educative.</p>	
OBIETTIVI OPERATIVI DI PROCESSO	AZIONE
<p>Obiettivi operativi di processo declinati per il PTOF triennale: <i>individuare precocemente i casi a rischio di disagio educativo, attraverso una valutazione degli aspetti formativi individualizzati;</i></p> <p><i>programmare interventi individualizzati a supporto degli apprendimenti e di approfondimento, partecipazioni ad attività integrative, counselling;</i></p> <p><i>progettare attività individualizzate o per piccoli gruppi attraverso autoapprendimento e apprendimento cooperativo.</i></p> <p>Obiettivo operativo di processo dichiarato nel RAV 2015 – subarea 5:</p>	<p>Elaborazione di strumenti di programmazione alunni/e BES, con impostazione unica in linea con ICF (PEI per disabili, PDP per DSA e per studenti con svantaggio socio-culturale e dell'apprendimento)</p> <p>Elaborazione PEI linguistico per studenti stranieri con difficoltà nella lingua italiana, in linea con PEI disabili e PDP DSA</p> <p style="text-align: center;">AZIONE N. 9 - ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITÀ SPECIFICHE PER INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI</p> <p>9.1 Pianificazione di Istituto: individuazione di spazi orari e mediazioni didattiche per il recupero e potenziamento degli apprendimenti</p> <p style="text-align: center;">PROCEDURE ATTUATIVE</p>

programmare forme di recupero e sostegno con stop didattici organizzati: spazi, tempi, gruppi e contenuti a livello disciplinare.

9.1a – Pianificare annualmente stop

didattici a classi aperte e non, con divisione degli studenti in piccoli gruppi di livelli diversi e corrispondenti attività per

- il raggiungimento degli obiettivi minimi (alunni/e con insufficienze disciplinari)
- il potenziamento degli obiettivi di apprendimento (alunni/e appartenenti alle fasce di livello del consolidamento e/o potenziamento)

9.1b – Revisione ed elaborazione format di programmazione disciplinare per obiettivi minimi.

9.2 INDICATORE DI MONITORAGGIO: -

efficienza ed efficacia delle attività di recupero con confronto esiti prime e dopo gli stop didattici

-efficienza ed efficacia delle attività di potenziamento con confronto risultati attesi/risultati misurati

SUBAREA: CONTINUITA' ORIENTAMENTO

L'Istituto programma attività per garantire la continuità dei percorsi scolastici, finalizzate all'orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.

OBIETTIVI OPERATIVI DI PROCESSO

AZIONE

Programmare interventi di continuità formativa, interventi di autovalutazione e counselling.

AZIONE N. 10 – ORGANIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA CONTINUITÀ FORMATIVA INTERNA ED ESTERNA

10.1 – Pianificazione di Istituto: consolidamento continuità formativa interna (infanzia-primaria e primaria-secondaria) e miglioramento continuità formativa esterna (continuità secondaria di primo grado-secondaria di secondo grado)

PROCEDURE ATTUATIVE

10.1a - Organizzazione di incontri tra docenti della scuola in uscita e quelli in entrata non solo al termine dell'a.s. precedente, ma anche in itinere nell'a.s. successivo, per il monitoraggio degli obiettivi di apprendimento e degli obiettivi formativi

10.1b - Individuazione di strumenti di raccolta dati per analisi e confronto tra gli esiti in ingresso e quelli in itinere nella scuola di ordine superiore.

10.2 – INDICATORE DI MONITORAGGIO:

-Analisi della varianza fra scelte orientative proposte/effettuate

-confronto degli esiti in uscita da un settore di apprendimento e l'entrata in quello successivo.

AREA PROCESSO - PROCESSI: PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

SUBAREA: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	
L'Istituto si prende cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo per far crescere il capitale professionale.	
OBIETTIVO DI PROCESSO	AZIONE
<p>Obiettivi operativi di processo declinati per il PTOF triennale: <i>garantire la conoscenza e la responsabilità dei ruoli attraverso l'individuazione di forme di aggiornamento del personale per miglioramento delle competenze specifiche e professionali;</i></p> <p><i>sensibilizzare a percorsi di formazione permanente attraverso la valorizzazione delle competenze dei docenti e l'assegnazione efficace e produttiva di ruoli.</i></p> <p>Obiettivo operativo di processo dichiarato nel RAV 2015 – subarea 5: <i>programmare formazione per una cultura consapevole della competenza e il processo oggettivo della valutazione;</i></p> <p><i>incrementare le competenze progettuali del personale in ambito internazionale.</i></p>	<p>AZIONE N. 11 – INFORMAZIONE/FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE ATTIVA DEL PERSONALE DOCENTE ALL'OFFERTA FORMATIVA DI ISTITUTO</p> <p>11.1 – Pianificazione di Istituto: miglioramento delle competenze professionali dei docenti</p> <p>PROCEDURE ATTUATIVE</p> <p>11.1a – Essere partner strategico di reti di scuole per la partecipazione ad avvisi MIUR e loro prosecuzione per azioni di implementazione delle Nuove Indicazioni Nazionali</p> <p>11.1b - Programmare azioni di informazione/formazione sull'attuazione delle fasi sistema nazionale di valutazione: RAV 2014-15 e seguenti, Piano di miglioramento e PTOF 2016-19, sperimentazione certificazione delle competenze di cui alla C.M. n. 3 del 13 febbraio 2015.</p> <p>11.1c - Organizzare attività ricerca-azione di autovalutazione sulle prassi valutative e certificative in essere nella scuola da parte del Dipartimento Verticale di Istituto</p> <p>11.2 – INDICATORE DI MONITORAGGIO: <i>autovalutazione di Istituto sul miglioramento delle competenze professionali dei docenti</i></p>
SUBAREA: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	
L'Istituto coordina i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio. Si coinvolgono le famiglie nel progetto formativo.	
OBIETTIVO OPERATIVO DI PROCESSO	AZIONE
<p><i>Garantire con dimensione locale, nazionale, internazionale la molteplicità degli ambienti formativi.</i></p>	<p>AZIONE N. 12 – RENDICONTAZIONE AL TERRITORIO DELL'OFFERTA FORMATIVA</p> <p>12.1 – Pianificazione di Istituto: individuazione di momenti informativi alla componente genitoriale sull'agire della scuola</p> <p>PROCEDURE ATTUATIVE</p>

	<p>12.1a - Individuazione di riunioni del consiglio di istituto per l'organizzazione di forme di presentazione e/o di rendicontazione delle attività scolastiche.</p> <p>12.1b - Individuazione di momenti annuali per l'informazione alle famiglie sulle modalità di certificazione e relativa modulistica.</p> <p>12.1c - Pianificazione parents' day di rendicontazione attività di singolo settore di insegnamento e/o di settori in continuità</p> <p>12.2 – INDICATORE DI MONITORAGGIO: <i>rilevazione statistica della partecipazione dei genitori ai momenti informativi e di rendicontazione organizzati dall'Istituto.</i></p>
--	--

4. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tenuto conto delle delibere già assunte dagli OOCC e del **PIANO DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE per l'a.s. 2015-16** e seguenti, delle necessità formative del personale ATA, definite dal DSGA, all'interno del Piano delle attività del personale ATA per l'a.s. 2015-16 e seguenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, il Piano di Formazione del personale dovrà avere quali linee portanti:

- potenziamento degli apprendimenti e dei comportamenti
- l'innovazione
- la sicurezza negli ambienti di lavoro.

Prevedere quali principali tipologie di azioni quelle funzionali a:

- la formazione di contesti,
- la formazione di figure,
- il curriculum verticale d'istituto,
- l'azione gestionale-amministrativa
- sicurezza sui posti di lavoro.

La programmazione delle attività di formazione rivolte al personale docente e ATA formulate in questa sezione del PTOF sono coerenti con:

- a) le azioni che sono state già deliberate quali parte integrante del PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO per il corrente a.s. che essendo di tipologia pluriennale per alcune azioni avranno attuazione all'interno del triennio 2016-19,
- b) la normativa di riferimento art.1 comma 124 legge 107/2015 che prevede che il piano sia sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento (e di conseguenza il RAV),
- c) le indicazioni di cui alla nota MIUR 2805 del 11.12.2015 "orientamenti per l'elaborazione del PTOF" nelle more dell'emanazione del PIANO NAZIONALE TRIENNALE per la FORMAZIONE di competenza del MIUR,
- d) l'Atto di indirizzo del Dirigente finalizzato alla redazione del PTOF 16-19 e le linee di indirizzo per la definizione degli obiettivi operativi prioritari del Piano, con specifico richiamo a:
 - potenziare le competenze comunicative nelle diverse lingue e forme espressive e nella loro dimensione laboratoriale,
 - promuovere le competenze logico-matematiche nella loro dimensione laboratoriale: digitale del pensare, digitale del fare, scientifico-ambientale,
 - promuovere le forme espressive in ambito musicale-artistico e motorio,
 - promuovere la dimensione sociale, civica ed inclusiva dei percorsi di apprendimento,
 - favorire l'integrazione con il territorio.

Sono previste quattro diverse tipologie di interventi funzionali a:

- a) la formazione di contesti,
- b) la formazione di figure
- c) il curriculum verticale d'istituto
- d) l'azione gestionale-amministrativa.

Le azioni di formazione per il personale ATA hanno come linee portanti:

- la dematerializzazione della P.A. e le innovazioni procedurali ad esse correlate
- la gestione del sito istituzionale della scuola ed il registro elettronico
- la sicurezza sui luoghi di lavoro
- la capacità amministrativo-gestionale dei progetti europei.

Si rimanda alle schede del Piano di miglioramento per le azioni di valenza pluriennale già in essere nell'a.s. corrente 2015-16.

5. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), documento di indirizzo del MIUR per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana, ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento e rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Il Piano ha valenza triennale e vede l'individuazione all'interno della scuola di una nuova figura quella dell'**ANIMATORE DIGITALE** un docente a tempo indeterminato che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole (ai sensi art. 31 D.M. n.435 del 16.06.2015)

L'istituto coerentemente con il nuovo contesto di riferimento ha elaborato un PIANO DI ATTUAZIONE triennale corrispondente agli aa.ss.2015-18 "Cliccando si impara" a cura dell'animatore digitale della scuola (in allegato).

6.ORGANICO DELL'AUTONOMIA**6.1 FABBISOGNO DI ORGANICO**

La previsione individuata è basata sullo stesso numero di classi attivate per il corrente a.s. 2015-16:

- sezioni della scuola dell'infanzia n. 7
- classi della scuola primaria n. 19
- classi della scuola secondaria di primo grado n.12

non essendo prevedibili modificazioni con livello di fondatezza certo.

Essa tiene conto delle modifiche a carico del quadro degli insegnamenti deliberati dagli Organi Collegiali della scuola aventi oggetto:

- scuola secondaria di I grado insegnamento della seconda lingua comunitaria: sostituzione progressiva dell'insegnamento della lingua francese con la lingua spagnola a partire dall'a.s. 2016-17 (classe prima) e interessanti gli aa.ss. 2017-18 (classe prima e seconda) e 2018-19 (classe prima, seconda e terza),
- la sostituzione di una sezione residuale di tempo normale nel plesso di Palazzo (classe quinta a.s. 2015-16) con una classe prima in ingresso a tempo pieno.

a.Posti comuni e di sostegno**SETTORE DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO: SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA**

SETTORE DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO	Annualità	Fabbisogno per il triennio	Piano delle sezioni e loro caratteristiche	
		Posto comune	Posto di sostegno	Sezioni
SCUOLA DELL'INFANZIA	a.s. 2016-17: n.	14	1	Si ipotizzano n. 7 sezioni su due plessi a tempo pieno (40 ore comprensive del tempo mensa). Le sezioni sono plurietà comprendendo bimbi da 3 a 5 anni.
	a.s. 2017-18: n.	14	1	Si ipotizzano n. 7 sezioni su due plessi a tempo pieno (40 ore comprensive del tempo mensa). Le sezioni sono plurietà comprendendo bimbi da 3 a 5 anni.
	a.s. 2018-19: n.	14	1	Si ipotizzano n. 7 sezioni su due plessi a tempo pieno (40 ore comprensive del tempo mensa). Le sezioni sono plurietà comprendendo bimbi da 3 a 5 anni.
SCUOLA PRIMARIA	a.s. 2016-17: n. 270 ore tempo normale 396 ore tempo pieno	30 + 6 ore residue	6	Si ipotizzano 10 sezioni di tempo normale costituite da 2 corsi completi verticali I-V e 9 sezioni di tempo pieno costituite da un

				corso completo e 4 classi (mancanti di una classe terza)
	a.s. 2017-18: n. 270 ore tempo normale 396 ore tempo pieno	30 + 6 ore residue	6	Si ipotizzano 10 sezioni di tempo normale costituite da 2 corsi completi verticali I-V si ipotizzano 9 sezioni di tempo pieno costituite da un corso completo e 4 classi (mancanti di una classe quarta)
	a.s. 2018-19: n. 270 ore tempo normale 396 ore tempo pieno	30 + 6 ore residue	4	Si ipotizzano 10 sezioni di tempo normale costituite da 2 corsi completi verticali I-V si ipotizzano 9 sezioni di tempo pieno costituite da un corso completo e 4 classi (mancanti di una classe quinta)

**SETTORE DI INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO:
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Sono presenti nell'Istituto due tempi scuola:

a) tempo normale a 30 ore settimanali

b) tempo prolungato a 36 ore settimanali comprensivi di due rientri pomeridiani e tempo mensa.

Le sezioni di tempo prolungato e normali per il corrente a.s.2015-16 sono:

Classi	Tempo Prolungato	Tempo Normale			
PRIMA	Sez A		Sez. B	Sec. C	Sec. D
SECONDA	Sez A		Sez. B	Sec. C	Sec. D
TERZA	Sez A	Sez. B		Sec. C	Sec. D

Le sezioni di tempo prolungato e normali per gli anni a.s.2016-18 non sono completamente parametrizzabili per i seguenti motivi:

- presenza di una popolazione scolastica che si iscrive nella nostra scuola proveniente da altri istituti dell'area geografica limitrofa interessati al tempo scuola pieno e alla frequenza dell'Indirizzo musicale,
- presenza di una popolazione scolastica con BES che si iscrive nella nostra scuola proveniente da altri istituti dell'area geografica limitrofa,
- la tendenza a preferire il tempo scuola normale al tempo scuola pieno da parte delle famiglie degli studenti interni (trend relativo al triennio 2013-16).

Le sezioni di tempo prolungato e normali per i successivi aa.ss. 2016-19 vengono previste in continuità con il corrente a.s. in termini di classi attivabili, ma ipotizzando un solo corso completo a tempo pieno.

Classi	Tempo Prolungato	Tempo Normale		
PRIMA	Sez A	Sez. B	Sec. C	Sec. D
SECONDA	Sez A	Sez. B	Sec. C	Sec. D

TERZA	Sez A	Sez. B	Sec. C	Sec. D
-------	-------	--------	--------	--------

Le classi di concorso vengono presentate con il fabbisogno espresso in termini di cattedre intere e spezzoni orario possibili concorrenti alla formazione di cattedre orario esterne.

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Piano delle classi previste e loro caratteristiche
A028-EDUCAZIONE ARTISTICA	1 CAT. + 6 ORE	1 CAT. + 6 ORE	1 CAT. + 6 ORE	N. 12 classi con 2 ore di insegnamento settimanale
A030-EDUCAZIONE FISICA	1 CAT. + 6 ORE	1 CAT. + 6 ORE	1 CAT. + 6 ORE	
A032-EDUCAZIONE MUSICALE	1 CAT. + 6 ORE	1 CAT. + 6 ORE	1 CAT. + 6 ORE	
A445-LINGUA STRANIERA SPAGNOLO	1 CAT. + 2 ORE	1 CAT. + 4 ORE	1 CAT. + 6 ORE	N. 10 classi che passeranno progressivamente a 12. L'insegnamento si articola in due ore
A245-LINGUA STRANIERA FRANCESE	4 ORE	2 ORE	-	N. 2 classi che passeranno progressivamente a 1 e 0. L'insegnamento si articola in due ore
A345-LINGUA STRANIERA INGLESE	2 CAT.	2 CAT.	2 CAT.	N. 12 classi l'insegnamento si articola in tre ore
A043-ITALIANO,STORIA, GEOGRAFIA, C&C	7 CAT. + 9 ORE	7 CAT. + 9 ORE	7 CAT. + 9 ORE	N. 3 classi a tempo pieno corrispondenti a 2 cat.+ 9 ore e n. 5 cattedre a tempo normale corrispondenti a 9 classi
A059-SCIENZE MATEMATICHE,CHIMICHE,FISICHE E NATURALI	4 CAT. + 9 ORE	4 CAT. + 9 ORE	4 CAT. + 9 ORE	N. 3 classi a tempo pieno corrispondenti a 1cat.+ 9 ore e n. 3 cattedre a tempo normale corrispondenti a 9 classi

Il corso ad indirizzo musicale è presente nella nostra istituzione scolastica con i quattro strumenti:

- violino
- pianoforte
- chitarra
- flauto.

Il corso ha un monte ore di insegnamento di 99 ore articolato in 33 settimane/anno e con i seguenti insegnamenti:

- musica d'insieme (1ora/set),
- lezione individuale (1ora/set),
- orchestra (1ora/set).

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Piano delle classi previste e le loro caratteristiche
AJ77-pianoforte	1	1	1	Possono frequentare il corso triennale ad indirizzo musicale sia studenti frequentanti il tempo normale che il tempo prolungato. Le classi per ciascuno strumento si compongono di studenti frequentanti le classi prime, seconde e terze.
AG77-flauto	1	1	1	
AB77-chitarra	1	1	1	
AM77-violino	1	1	1	

Classe sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
	7	6	6

b.Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
POSTO COMUNE PRIMARIA SPECIALIZZATA INGLESE	3	Tipologia ed il grado di priorità di intervento deliberati OOC a.s.2015-16 (ai sensi Nota MIUR, Prot. n. 30549 – 21/09/2015): 1. potenziamento linguistico (ordine di priorità 1) 2. potenziamento scientifico (ordine di priorità 2) 3. potenziamento laboratoriale (ordine di priorità 3) 4. potenziamento motorio (ordine di priorità 4) 5. potenziamento artistico-musicale (ordine di priorità 5) 6. potenziamento umanistico socio-economico e per la legalità (ordine di priorità 6).
A345 LINGUA STRANIERA INGLESE	1	
A030 EDUCAZIONE MOTORIA	1	

C. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	Unità
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	14
DSGA	1

7.FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

La scuola ha operato per arricchire progressivamente e negli anni la sua capacità di rispondere ai bisogni formativi della comunità di cui si compone. Ha operato sul fronte della caratterizzazione degli ambienti di apprendimento e sulla loro innovazione partecipando a sperimentazioni nazionali quali: INNOVASCUOLA e [cl@sse](#) 2.0 ed internazionali NETWORK ERASMUS "School on the cloud" che hanno fatto da volano per programmare scelte di sistema per integrare alla didattica già in essere quella mediata dalle ICT e formare il personale docente interno.

Si è inoltre simultaneamente operato sul fronte dell'individuazione di risorse aggiuntive a quelle del Piano Scuola Digitale (che hanno coperto circa il 10% della dotazione attuale nella scuola) e grazie a co-finanziamenti da fondazioni bancarie si è giunti ad una dotazione tecnologia presente nel settore della primaria e secondaria di I grado ben superiore alla media nazionale. Si rimanda per un quadro più completo al PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE IC ASSISI 3 (aa.ss. 2015-2018) in allegato al presente documento che esplicita lo stato dell'arte e progetta i futuri e futuribili fronti di impegno ed intervento della nostra scuola nei settori:

- dell'apprendimento mediato dalle ICT
- dell'organizzazione e gestione delle attività della scuola e dematerializzazione della P.A..

A fronte di questo contesto di positività la capacità di operare trasformazioni della scuola si riduce e/o è condizionata da elementi esterni che rappresentano fattori limitati quali:

- edifici scolastici con spazi insufficienti e non opportunamente strutturati per una pervasiva applicazione di una didattica aumentata dalla tecnologia,
- mancanza di personale interno parte dell'organico attribuito all'istituzione con competenze professionali sul fronte delle ICT non compensabile con l'organico del potenziamento,
- la necessità di reperire risorse economiche esterne per far fronte sia ai bisogni sia legati alla realizzazione di spazi aumentati dalla tecnologia, che al loro gestione in termini di connettività e manutenzione,
- la mancanza di risorse economiche adeguate per sostenere complessivamente il percorso delle istituzioni scolastiche sul fronte della dematerializzazione della P.A..

La scuola si quindi è attivata attraverso la progettazione per accedere a fonti di finanziamento statali, comunitarie e private. Si descrivono a seguire in forma sintetica le principali azioni oggetto di progettazione già approvate ed in fase di realizzazione o presentate ed in attesa di autorizzazione.

Le azioni programmate sono funzionali al raggiungimento dei traguardi del Rapporto di Autovalutazione in termini di esiti degli studenti e si prefiggono l'innalzamento dei livelli di competenza degli alunni attraverso l'impiego di una didattica laboratoriale pervasiva nei modi e nei tempi operante all'interno dei tre settori dall'infanzia alla secondaria di I grado.

Si rimanda al Piano Nazionale Scuola Digitale elaborato dalla scuola per una visione di maggior dettaglio e per avere un quadro delle altre misure programmate dalla scuola sui fronti correlati costituiti dalla formazione del personale della scuola e dall'implementazione di risorse open source.

PLESSO/SEDI	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
TUTTE LE SEDI SCOLASTICHE	Adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere effettivo l'accesso alla connettività Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8 avviso n. 9035 RISORSA ASSEGNATA TEMPI DI REALIZZO PRIMI 6 MESI 2016
TUTTO L'ISTITUTO	LABORATORI TERRITORIALI PER L'OCCUPABILITÀ	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, al digitale del fare nonché all'orientamento e a stabilire legami con il mondo del lavoro	AVVISO PUBBLICO DEL MIUR di cui al D.M. prot. 657 del 4.09.2015., pubblicato con Nota prot. 10740 del 8 settembre 2015

TUTTO L'ISTITUTO	LABORATORI ROBOTICA EDUCATIVA E PENSIERO COMPUTAZIONALE	Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, al digitale del fare	BANDO FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA 2016 del 15.12.2015
SEDI PRIMARIA SEDE SECONDARIA I GRADO	AULE AUMENTATE DALLA TECNOLOGIA LABORATORIO PORTATILE	Rendere effettivo e pervasivo l'accesso e l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8 avviso n. 12810

ALLEGATI

- N. 1 ATTO DI INDIRIZZO DEL DS*
- N. 2 PIANO ANNUALI DI INCLUSIONE*
- N. 3 PIANO DI PERFORMANCE*
- N. 4 PIANO DI CONTINUITA' FORMATIVA*
- N. 5 ORGANIGRAMMA*
- N. 6 CARTA DEI SERVIZI*
- N. 7 PATTO DI CORRESPONSABILITA'*
- N. 8 DOSSIER DELLA VALUTAZIONE*
- N. 9 CURRICOLO PRIMO CICLO*
- N. 10 PIANO DI MIGLIORAMENTO*
- N.11 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE*
- N. 12 schede PTOF 16-19*